IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 13 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 14 GENNAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'avvenimento principale della settimana è stato la completa ed inattesa crisi del Gabinetto francese. La Commissione senatoriale per l'esame dell'accordo franco-tedesco aveva esteso le indagini a tutti i dettagli dei negoziati e siccome nella Commissione siedono 17 tra ex-Presidenti del consiglio ed ex-Ministri, fin dapprincipio prevalse la tendenza di stabilire responsabilità presenti per eliminare responsabilità passate.

Infatti, dapprima si ebbe il conflitto Monis-Cruppi per la non avvenuta protesta contro la occupazione di El Ksar e Larrache: subito dopo le prime delle sedute vi furono per il Gabinetto Caillaux-De Selves da superare gli scogli della ... dei negoziati di Kissingen e dei negoziati confidenziali condotti accanto a quelli ufficiali di Berlino.

... Kissingen prevalse il buon senso, che fosse inutile andare a cercare se la prima ... di concessioni teritoriali al Congo fosse ... pronunziata da Cambon o da Kiderlen ... che si era tutti d'accordo sulla necessità di queste concessioni; produssero, invece ... De Selves-Clemenceau e poi le ... di De Selves e le ricerche della Commissione ... segreti condotti a ... degli agenti del governo francese, negoziati che Caillaux negava e che De Selves ammetteva.

... tutto alle dimissioni di De Selves, ... accettate. Dopo breve esitazione Delcassé accettava di passare dalla marina agli esteri e tale decisione ebbe accoglienza favorevole in Francia, senza suscitare in Germania le preoccupazioni che taluni giornali avevano lasciato supporre. Se non che quando il sig. Caillaux si disponeva alla scelta del titolare della marina per surrogare Delcassé, s'accorse che l'ambiente parlamentare si era reso impossibile nonostante questa modificazione nel suo Gabinetto, quindi ... totale.

Il Capo dello Stato ha offerto l'incarico pel nuovo Gabinetto al sen. Poincarè il quale è riuscito a formare subito un Gabinetto d'indiscutibile autorità.

***

In Germania hanno avuto luogo venerdì le elezioni generali per la nuova legislatura del *Reichstag*.

La lotta accanita, alla quale presero parte 1600 candidati e quasi 15 milioni di elettori si svolse al primo scrutinio tra il blocco conservatore clericale, i liberali ed i socialisti, che formeranno un blocco soltanto per i ballottaggi.

Il risultato fu senza dubbio conforme alle previsioni, e cioè favorevole ai socialisti, che erano 53, ed hanno di già 64 eletti a primo scrutinio ed entrano in 121 ballottaggi.

Però vi è una sorpresa: le vittorie socialiste indeboliscono assai più i liberali e i progressisti, loro presunti alleati nel secondo scrutinio, che non i conservatori e clericali.

Può essere, che all'ultimo abbiano perduto tutti i partiti costituzionali; ma in ogni modo la grande vittoria liberale è mancata. I progressisti erano per es. 49 e se vincessero in tutti i ballottaggi, nei quali sono entrati non sarebbero che 54. Vi sono perdite del blocco conservatore-clericale ma molto minori di quanto si credeva.

In sostanza pare (a meno che i ballottaggi non diano risultati contro le probabilità) che il *Reichstag* non sarà tanto diverso dal precedente — meno l'aumento dei socialisti – come si prevedeva. I liberali sono riusciti ad eccitare il malcontento contro la maggioranza, ma i malcontenti sono passati addirittura al campo socialista.

***

I Parlamenti in Austria-Ungheria sono ancora chiusi, ma si riaprono in settimana le Diete, dove le lotte della Camera di Vienna avranno una eco vivacissima.

Delle Diete di Boemia, Tirolo e Stiria non si sa nemmeno se l'ostruzionismo le farà lavorare.

Intanto l'Imperatore ha nominato a capo della Dieta della Carniola il capo dei clericali sloveni, Susteric, ciò che può significare un avvicinamento tra sloveni e Governo.

— La questione dei rapporti austro-italiani e quella della Facoltà italiana non sempre in Austria oggetto di vive e simpatiche discussioni da parte di autorevoli amici dell'Italia, come il conte Lützow, il dott. Friedjung, il dep. Steinwender e Guglielmo Singer, che se ne sono occupati in vari articoli. E' significante pure che l'ammiraglio Chiari ha creduto in un apposito articolo di negare l'esistenza di un partito della guerra in Austria.

***

In Inghilterra ha suscitato vivo interesse — data anche la calma politica — una pubblicazione di Lord Lonsdale sull'Imperatore Guglielmo, che però non fu pubblicata con l'autorizzazione del Sovrano.

— I Sovrani inglesi si sono imbarcati con vive dimostrazioni a Bombay per l'Europa. Si afferma anche, che al Principe di Galles in occasione del viaggio di incoronazione sarà dato il titolo di Principe ereditario delle Indie.

***

La posizione della Russia di fronte alla Persia è ... per ora stazionaria. Le truppe stanno ... sulla linea Recht, Tabris, Kaswin e non ... in Teheran, dove viceversa continua ... situazione caotica.

Dopo le dimissioni e la partenza di Shuster ... si è costituito una Commissione di 4 ... presieduta dal belga Mornard, ma ... il rifiuto dell'elemento indigeno a collaborare difficilmente potrà funzionare.

— Si conferma l'imminente collocamento a ... dell'ottantenne conte Osten-Sacken, ambasciatore russo a Berlino.

***

La Camera turca ha continuato la discussione ... modificazione dell'art. 35 della costituzione (... allo scioglimento della Camera) in assenza del Gran Visir Said Pascià, che è malato. ... sedute furono calme, altre tumultuosissime per la crescente ostilità dell'elemento, ... indipendente, contro il Comitato *Unione e Progresso*, che un deputato dell'opposizione qualificò nientemeno *una banda di briganti!*

Si crede che la discussione terminerà oggi e che la Camera sarà sciolta subito dopo.

— Sempre serie le notizie sulla situazione in Albania.

***

I negoziati franco-spagnuoli per il Marocco sono ora considerati in Spagna con maggiore calma. Si confida in un esame sereno del controprogetto spagnuolo da parte della Francia, con intenzioni concilianti sulle questioni più controverse.

Negli Stati Uniti si è già in piena preparazione elettorale essendo imminenti le due *Convenzioni* dei partiti per la nomina ufficiale dei candidati. I repubblicani come è noto dovranno decidere tra Taft e Roosevelt.

— Il territorio del Nuovo Messico è stato annoverato tra gli Stati dell'Unione.

— In Cina la Repubblica si stà organizzando nelle provincie meridionali sotto la presidenza di Sun Jat Sen: viceversa Yuan Shi Ka, Capo del Governo, non dispera ancora di far riuscire anche entro la Repubblica già proclamata il suo concetto di una forma semimonarchica e semirepubblicana, che salverebbe le apparenze per la Dinastia Mancese.

Politica e diplomazia

(S) **Malta**, 13. Il 28 gennaio la squadra francese verrà a salutare i Sovrani inglesi di ritorno dalle Indie.

(S) **Napoli**, 13. — Sono giunti il Primo Ministro inglese Asquith ed il Sottosegretario di Stato per l'India, Montegu, e sono discesi all'*Hôtel Bertolini*.

Ripartiranno stasera per la Sicilia.

(S) **Rio de Yaneiro**, 13. — Il Ministro di agricoltura, Toledo si era dimesso, ma in seguito alle istanze del maresciallo Hermes de Fonseca ha ritirato le sue dimissioni. La situazione a Bahia sarebbe sempre grave. Vi sarebbero state inviate truppe federali.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Parigi**, 13. — Il corrispondente dell'*Action* a Costantinopoli annuncia imminente una crisi politica.

Il Comitato Unione e Progresso, appena la Camera avrà modificato l'articolo 35 della Costituzione secondo le richieste di Said Pascià, domanderà al Senato lo scioglimento della Camera. I senatori sarebbero a discrezione del Comitato Unione e Progresso, che minaccia in caso di rifiuto di pubblicare i loro rapporti di spionaggio.

Il Comitato Unione e Progresso prepara attivamente le prossime elezioni disponendo di molto denaro e userà di tutti i mezzi di pressione che sono in suo potere.

Costantinopoli è calma. Lo stato di assedio è stato rafforzato. La polizia e le truppe vigilano in armi pronte alla repressione di disordini.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Lunedì il Sultano rivolgerà al Senato un Messaggio, chiedendo l'approvazione di quest'assemblea per lo scioglimento della Camera.

Il nuovo Gabinetto francese

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto stamane alle 10 Poincaré e gli ha affidato l'incarico di formare il Gabinetto. Poincaré ha accettato e nel pomeriggio si recherà a riferire l'esito delle sue pratiche al Presidente della Repubblica.

(S) **Parigi**, 13. — Poincaré, lasciando l'Eliseo, si è recato a conferire coi Presidenti della Camera e del Senato.

(S) **Parigi**, 13. — Poincaré si è assicurato il concorso di Bourgeois, col quale conferì nel pomeriggio, di Millerand, Delcassé e di Briand, alla collaborazione dei quali si propone fare appello.

(S) **Parigi**, 13. Nel pomeriggio il sen. Poincaré ha riunito in sua casa la maggior parte dei suoi collaboratori. Erano presenti: Bourgeois, Delcassé, Millerand, Briand, Steeg, Klotz e Lebrun.

Un'altra riunione si tenne a tarda sera. Fu deciso che Poincaré assumerà la Presidenza e il portafoglio degli esteri, dimodochè il nuovo Gabinetto resta così composto:

Presidenza ed esteri — senatore Poincaré;
Vice pres. e Min. della Giustizia — Briand.
Lavoro e prev. sociale — Bourgeois;
Interni — Steeg;
Guerra — Millerand;
Marina — Delcassé;
Istruzione Pubblica — Guist'hau
Finanze — Klotz;
Agricoltura — Pams;
Colonie — Lebrun;
Lavori Pubblici — Jean Dupuy.
Commercio — Fernad David;

***

Sottosegratri sono stati nominati:
Finanze — René Besnard;
Coste: Chaumet;
Belle Arti Menard.

A Morel è stato offerto il sottosegretariato per l'Interno ed è probabile la sua accettazione.

DA PARIGI
(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 14 ore 0.55. — La soluzione della crisi, che assorbiva completamente l'opinione pubblica, è avvenuta rapidamente, mentre si riteneva laboriosa.

Ciò si deve al fatto che il sen. Poincaré, quando ieri sera dichiarava al Pres. della Repubblica di accettare definitivamente l'incarico di costituire il nuovo Ministero aveva già compinte tutte le pratiche che potevano assicurare la nuova combinazione.

Chi ha dato sopratutto una prova di vera abnegazione patriottica è stato Leon Bourgeois, il quale, nonostante la sua cagionevole salute, ha accettato di far parte del nuovo Gabinetto, accettando un portafoglio di minor importanza, per quanto sia nota la sua competenza in materia di istruzione pubblica, pur di contribuire a far uscire al più presto il paese da una situazione perniciosa.

E' pur degna di nota la nomina di Briand alla Giustizia, essendo il Guardasigilli considerato in Francia quale vicepresidente del Consiglio.

Del resto il giudizio dei circoli politici sulla nuova combinazione, è generalmente favorevole.

Nell'opinione pubblica, poi, il nuovo gabinetto, è stato accolto con moltissima simpatia, e il fatto che le notabilità più in vista hanno consentito a collaborare insieme, ha avuto per effetto che il Ministero Poincaré è chiamato un grande Ministero.

Si prevede quindi che esso avrà la migliore accoglienza nel Parlamento e che l'accordo franco-tedesco sarà sollecitamente approvato.

DA VIENNA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

(S) VIENNA, 13 ore 20 — Si ha da Belgrado in data d'oggi che la situazione in Albania preoccupa vivamente i circoli turchi. Una prova di ciò si ha nel fatto che in seguito alla crescente effervescenza tra gli albanesi, furono sospesi i lavori di pubblica utilità già in corso di esecuzione nelle regioni di Ipek e Diakora nonchè in altre località dell'Albania.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 13. (*Camera*). *Sabri* (Opposizione), terminando il suo discorso di ieri l'altro, dichiara: Preferiamo lasciar sciogliere la Camera: ma tuteleremo la Costituzione sotto la minaccia dello scioglimento.

Il *Ministro dell'Istruzione* espone i motivi della necessità che il Sovrano abbia il diritto di sciogliere la Camera ed aggiunge che il Gran Visir non disse che la modificazione alla Costituzione è necessaria per la conclusione della pace: ma per elaborare eventualmente i preliminari della pace.

Il *Ministro degli esteri* dichiara che le discussioni che seguitano da 10 giorni sull'articolo 35 della Costituzione riguardano la politica interna ed estera della Turchia e chiede la chiusura della discussione.

La chiusura è approvata con 141 voti contro 89.

Assistono alla seduta tutti i Ministri, eccettuato il Gran Visir che non lascia ancora i suoi appartamenti.

Si procede alla votazione del progetto di legge.

La modificazione all'art. 35 della Costituzione è votata con 125 voti favorevoli e 105 contrari.

Tale votazione equivale al rigetto della proposta, non essendo stata raggiunta la maggioranza dei due terzi.

Nel Mar Rosso

Roma 13 del 1912

Ill.mo sig. Editore del Pop. Rom.

Nel primo articolo del *Popolo Romano* d'oggi leggo a proposito della sagace e brillante operazione compiuta nel Mar Rosso dai nostri bravi marinai della flotta quanto segue:

«Da Confuda il convoglio doveva poi attraversare il mare per sbarcare a Kosseir sulla sponda dell'Alto Egitto di dove la piccola flotta turca, potendo navigare lungo un braccio del Nilo, avrebbe potuto scendere il gran fiume da Keneh, per far penetrare, con carovane, i rifornimenti nella Cirenaica attraversando il deserto della Libia».

Mi permetta di sollevare qualche obiezione circa questo itinerario.

Da Confuda il convoglio poteva benissimo gettar le sue àncore nel porto di Kosseir; ma da Kosseir al Nilo non vi è un corso d'acqua tale da render possibile una navigazione fino al gran fiume per poi scenderlo ed entrare nel deserto Libico.

Fra Kosseir e Keneh la strada più breve, direi quasi, la sola che seguono le carovane, è il deserto arabico, alquanto roccioso, con rari pozzi d'acqua. Ora, se anche il convoglio turco, scaricato a Confuda ciò che avevano trasportato le sette cannoniere e il *yacht* e formatosi in carovana, avrebbe dovuto attraversare il deserto arabico fra il Mar Rosso e il Nilo: poi, traghettato il Nilo a Keneh, rendersi all'Oasi Dakhlah, rimontare al Nord e raggiungere quella di Farafrah, poi quella di Baharich e di Siona e finalmente penetrare in Cirenaica.

Il percorso che i rifornimenti avrebbero dovuto compiere sarebbe stato di circa 800 a 900 miglia di cui la maggior parte nel deserto Libico, seguendo il tortuoso cammino necessario per assicurarsi la fornitura d'acqua potabile.

Inoltre, se non bastassero le difficoltà quasi insormontabili per una carovana militare, di compiere tale traversata, si oppone pure la politica inglese, che pur ammettendo non volesse osservare scrupolosamente la neutralità, nel suo proprio interesse politico a riguardo dell'Egitto, mai permetterebbe che si compiesse tale infrazione al suo principio di escludere gli egiziani da qualsiasi contatto coi turchi, date le velleità nazionaliste e turcofile, che da qualche anno agitano gli spiriti egiziani.

Quindi, sia per ragioni geografiche, che per ragioni politiche, mi sembra doversi escludere che l'obbiettivo della flottiglia turca fosse quello di rifornire le truppe di Enver Bey attraverso l'Alto Egitto.

Verissimo che i pellegrini della Mecca sbarcano a Kosseir; ma altro è un viaggio di pellegrini ed altro è un viaggio di carovana militare.

Suo: ing. **Mauri**.

Colpiti in flagrante reato geografico, dobbiamo anzitutto dichiarare, anche per norma della *Tribuna*, che noi non abbiamo mai posta la nostra candidatura ad alcun Istituto Geografico nazionale e tanto meno alla Reale Società di Londra.

Premessa quest'attenuante, ci sarà lecito spiegare l'errore nel quale siamo caduti. Visto che il Ministero della Marina è molto parco di spiegazioni – e fa bene – tantochè ai *reporters* dei giornali, quando si manda per qualche schiarimento, risponde: *demander au concierge*, naturalmente non ci rimaneva che una risorsa.

Considerato che di un fatto, abbastanza importante, avvenuto il 7, non si aveva il 12 alcun dettaglio, neppure sintetico, sull'obiettivo della squadretta turca rannicchiata a Confuda, non c'era che ricorrere al sig. Stieler per trovare nel suo splendido Atlante una possibile risposta alla più spontanea delle ipotesi, questa: che facevano quelle sette cannoniere turche col relativo *yacht*, raccolte nel porcospino?

Erano vuote? Se si, non si capisce perchè non fossero rimaste al sicuro nel porto di Hodeida: d'altra parte, se vuote, il successo della nostra flottiglia sarebbe stato sempre importante, ma relativamente.

La nostra egregia consorella della sera, di certo più acuta di noi, ritiene che due fossero gli scopi degli strateghi navali turchi:

1° un colpo di mano su Assab o Raheita, tentato invano coi sambuchi, che svegliarono i nostri marinai.

Ma come potevano pensare, dicevamo noi, i turchi a ritentare la prova colle cannoniere, quando non potevano ignorare la crociera delle nostre navi, specialmente dopo le cannonate contro la moschea di Akaba? E non ignorandola, come potevano spingere l'audacia ad affrontarle?

Dato pure che fossero riuscite ad una calata in Assab od a Raheita, non correvano rischio di essere affondate ugualmente in quella baia?

Ecco perchè noi scartammo senz'altro questa ipotesi.

***

2°. Rifornire la Cirenaica di soldati turchi e di provvigioni di ogni specie.

E fu appunto questa la nostra seconda ipotesi, perciò ci fermammo sulla probabilità di uno sbarco a Kosseira, segnendo una delle vie carovaniere dei pellegrinaggi alla Mecca.

E allora pensammo che quel nucleo di cannoniere e relativo *yacht* armato – giacchè gli ufficiali turchi non disdegnano neppur essi, quando possono, di viaggiare su di una nave comoda, anzichè confondersi coi soldati viaggiando come le acciughe nelle cannoniere – aspettasse di poter uscire e traversare il Mar Rosso per recarsi a Kosseira, dove sbarcano le carovane di pellegrini reduci dalla Mecca ed infilare la via per l'Alto Egitto.

Ed eccoci a sfogliare lo Stieler, pag. 71 col sussidio di due lenti d'ingrandimento, le quali ci fecero scoprire un corso d'acqua, che sbocca proprio a Kosseira e si chiama precisamente *Fauchi*.

E siccome le cannoniere turche non pescano più di due metri, abbiamo accolta l'ipotesi che invece di fare il viaggio a piedi o sui cammelli come i pellegrini, i turchi potessero proseguire ancora per un po' in barca su pel Fauchi, per traghettare poi il Nilo a Keneh e pellegrinare pel deserto Libico verso la Cirenaica.

Come ipotesi non ci pareva dopo tutto di aver commesso questo gran crimine di lesa geografia!.

Se non che le ragioni e le considerazioni dell'egregio ing. Mauri — che è stato in Egitto almeno una ventina di anni — ci persuadono pienamente, sia per l'affermazione che il corso d'acqua non è tale da render possibile una navigazione fino al Nilo, sia per la enorme distanza, sia perchè, come egli ci insegna, e noi siam lieti di imparare — non essendo mai stati alla Mecca — altro è un viaggio di pellegrini ed altro è un viaggio di carovana militare.

Dopo ciò, domandiamo perdono ad Allah per aver offeso tanti professori emeriti di geografia e saremmo anche disposti a ringraziare Sant'Antonino dei Portoghesi se si degnasse d'illuminarci su ciò che contenevano le cannoniere e relativo *yacht*: perchè fossero rannicchiate nel porco-spino: quale obiettivo — sia pure in via ipotetica — si proponevano di raggiungere. Tra le opere di misericordia c'è anche quella di istruire gli ignoranti.

Conflitto italo-turco

Notizie ufficiali.

(S) TRIPOLI, 12. — Sotto la direzione del gen. Salsa sono stati riorganizzati i servizi civili ed è stato istituito l'ufficio generale degli affari civili con a capo il comm. Caruso.

I servizi sanitari impiantati sono già noti. Si è istituito tutto il servizio di un ufficiale sanitario sopraintendente alla sanità e alla igiene del comune. Funziona un dispensario oftalmico e celtico. Si provvede alla istituzione di un reparto per gli europei all'Ospedale civile.

Si studia il modo di riorganizzare la farmacia municipale Si organizzano un ufficio di sanità marittima e il lazzaretto.

Ricomincia a funzionare l'osservatorio astronomico.

Si procede pure alla riorganizzazione dei servizi municipali. E' stato istituito un ufficio di polizia diretto dal questore comm. Alongi.

Sono stati inoltre organizzati i servizi dei lavori pubblici sotto la direzione del comm. Luiggi, il quale ha approvato il progetto per la costruzione del porto coordinato alla costruzione di ferrovie. Il porto avrà uno specchio d'acqua accessibile alle più grandi navi e sarà completato in due anni circa Nel primo anno verrà prolungata di 150 metri la già grande banchina di 400 metri di lunghezza.

Si completano i lavori per l'acquedotto della Bumeliana, che porterà un forte volume d'acqua nella città.

— Il genio ... è stato incaricato dello studio di un ... regolatore della conduttura dell'acqua potabile, della fognatura e della costruzione di edifici pubblici.

— Si prepara l'apertura di scuole elementari, tecniche e commerciali. Si stanno completando gli studi circa il regime doganale definitivo; è già stato riorganizzato il servizio delle privative dei sali e tabacchi.

E stato aperto un ufficio postale alla dogana e si prepara l'installazione di un ufficio centrale in locali adatti ed ampli.

(S) TRIPOLI, 13 (ore 10,45) — Nessuna novità a Tripoli, Ain Zara, Tagiura ed Homs.

Ieri un plotone di lancieri *Firenze* si è spinto in ricognizione verso Bir El Turk ed ha incontrato un centinaio di arabi, i quali hanno aperto il fuoco. I lancieri, esaminata la posizione, si sono ritirati. Si sono avuti un lanciere ed un cavallo feriti.

Echi dell'azione navale nel Mar Rosso

(S) TRIPOLI, 12. — Produce entusiasmo la notizia dell'affondamento delle cannoniere turche e della cattura di uno *yacht* turco nel Mar Rosso.

Il telegramma che ha annunciato la vittoria della marina italiana, sarà tradotto in lingua araba e diffuso fra la popolazione.

La stampa austriaca

(S) **Vienna**, 13. — La *N. F. Presse*, commentando il successo riportato dalla flotta italiana nel Mar Rosso osserva che l'Italia ha ben ragione di andar fiera della sua Marina, la quale ha dimostrato con una serie di successi di essere un efficacissimo strumento di forza eccellentemente organizzato sotto ogni aspetto.

La Marina italiana ha dato prova del più alto valore e la guerra ha dimostrato come essa sia un elemento degno della massima considerazione.

Elezioni generali in Germania

Nell'Alsazia-Lorena.

(S) **Berlino**. 12.— Dell'Alsazia Lorena si hanno i seguenti risultati: Sono rieletti i socialisti Boehle a Strasburgo città ed Emmel a Mulhausen, i clericali Wetterle a Rappoltsweiler, Ricklin a Thann e Sohatz a Saargemuend.

A Metz ballottaggio tra Lasoigne (cler) e Weill (soc), a Diedenhofen tra Windeck (lib) e Medernach (centro).

In Sassonia.
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Lipsia, 12.(ore 18) - A Lipsia città ballottaggio tra Junck (lib.nte) e Cohen (soc.)

a Zittau eletto Fischer (soc) al posto di Budde-berg (progr.)

a Reichenbach eletto Lenseb (soc) al posto di Merkel (lib).

Anche questi due collegi sono conquistati dai socialisti, che li avevano perduti nel 1907.

Notevole la sconfitta del pangermanico generale Liebert, che fece recentemente un discorso italofobo al *Reichstag*; nel suo collegio sassone di Borna vi è ballottaggio tra socialisti e liberali.

a Dresda 1° e 3° collegio sono rieletti i socialisti Kaden e Horn. nel 2° vi è ballottaggio tra Heinze (lib. usc) e Gradnauer (soc).

Altri risultati

(S) **Berlino**, 12. - Schultz, vicepresidente del Reichstag, è stato rieletto. Il capo del partito nazionale liberale Bassermann è in ballottaggio in buone condizioni col candidato del centro.

Fra i deputati del centro sono stati rieletti anche Herold e Mueller.

In Posnania è stato rieletto il principe Radziwil.

I risultati ricordano quelli del primo giro di scrutinio del 1907; conservatori, Centro, socialisti avevano anche allora difeso le loro posizioni e i partiti medi avevano maggiormente perduto. Inoltre il numero dei ballottaggi, che fu di 158 nel 1907 è anche maggiore quest'anno.

Fra i parlamentari noti sono stati rieletti il conte Kanitz, Gamp ed il conte Westarp conservatori, Semmler, (lib.) Gröber (centro) Paasche e Hausmann (liberali) sono in ballottaggio. A Koenigsberg Haase (soc.) ha battuto Gysstling (progr.) Zubeil (soc.) è rieletto a Teltow. Il lib. Kochann è stato sconfitto dal conservatore Reck.

Sono rieletti, il conservatore Heydebrand. Il socialista Legien e il clericale Müller a Fulda.

A Dusseldorf vi è ballottaggio tra Haberland (soc. usc.) e Schmith (centro), a Erlangen tra Manz (progr. usc.) e Segitz (soc.), a Loewenberg tra Kopsch (progr. usc.) e Schäffer (cons.) a Jauer tra cons. e soc. mentre il progr. usc Buchtemann è caduto, a Lubecca tra Schwarz (soc. usc.) e Klein (progr.) a Duisburg tra Hengsbach (soc. usc.) e Heckmann (lib.)

(S) **Berlino**, 13. — Sono finora conosciuti 383 risultati delle elezioni pel Reichstag

Sono eletti: conservatori 26, partito dell'impero 5, unione economica 2, centro 77, polacchi 13, nazionali liberali 4, lega degli agricoltori 1, socialisti 63, alsaziani 2, centro alsaziano 1, progressisti lorenesi 1, danesi 1, lega dei contadini 1

Sono in ballottaggio: conservatori 39, partito dell'impero 16, partito della riforma 3, unione economica 13, centro 30, polacchi 9, nazionali liberali 63, lega degli agricoltori 4, partito popolare progressista 52, socialisti 121, liberali bavaresi 3, alsaziani 1, centro alsaziano 1, progressisti lorenesi 1, lega dei contadini 2, indipendenti 5.

La destra guadagna cinque seggi e ne perde ventisei, il centro ne perde sei, i polacchi ne perdono uno, i nazionali liberali ne guadagnano due e ne perdono sedici, i progressisti ne perdono dodici, i socialisti ne perdono due e ne guadagnano ventisette.

(S) **Berlino**, 13. — Ecco il risultato delle 397 elezioni avvenute ieri.

Sono eletti: destra 35, centro 79, polacchi 15, nazionali liberali 5, socialisti 64, centro alsaziano 7, lorenesi 1, danesi 1, indipendenti 2

Vi sono 189 ballottaggi, ai quali prendono parte: centro 29 polacchi, 10, nazionali liberali 64, progressisti 54, socialisti 120, contadini bavaresi 2, centro alsaziano 2, lorenesi indipendenti 2, guelfi 6, indipendenti 8.

La Destra guadagna 6 seggi e ne perde 27, il centro ne perde sei, i polacchi ne perdono uno, i nazionali liberali ne guadagnano due e ne perdono sedici, i socialisti ne guadagnano 28 e ne perdono 2, i progressisti ne perdono 12.

La situazione dopo le elezioni
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 13 ore 15. — Le elezioni definitive su 397 collegi sono 208, vi sono 189 ballottaggi contro 157 nel 1907.

Il fatto più notevole del primo scrutinio è la vittoria dei socialisti che nel 1907 dopo il primo scrutinio erano 29, mentre ora sono già 64 ed entrano in 121 ballottaggi.

Il secondo fatto importante è la completa sconfitta del liberalismo, il partito progressista non ha neanche un solo candidato eletto a primo scrutinio ed i nazionali liberali ne hanno in tutto 5. Al *Reichstag* passato i due partiti avevano insieme 107 seggi. Certamente i ballottaggi cambieranno notevolmente la situazione, perchè saranno favorevoli ai liberali, ma il fatto resta, che il liberalismo non può ottenere vittorie lottando con le sole sue forze.

La posizione del centro nonostante qualche perdità non è seriamente intaccata. I partiti di destra hanno perdite ma non molto considerevoli.

Ora si lavora assiduamente per ottenere una azione comune di tutti i partiti costituzionali contro i socialisti nei ballottaggi, ma la situazione è troppo complicata perchè si riesca ad intendersi.

I ballottaggi decideranno se la Destra ed il centro potranno ancora formare una maggioranza. E già assicurato invece che esisterà nuovamente la possibilità per il centro di formare una maggioranza con le sinistre volendo, contro la Destra, come fu dal 1890 al 1906 onde la posizione del centro appare politicamente rinforzata.

Nei circoli liberali si comincia a riconoscere lo sbaglio commesso, quando si rifiutò l'invito del Cancelliere di unirsi a favore dei comuni interessi dei partiti borghesi e costituzionali.

I COMMENTI

(S) **Berlino**, 13. — I giornali dicono che il risultato indiscutibile delle elezioni è finora la vittoria dei socialisti.

Il *Vorwaerts* si dichiara pronto ad una alleanza coi liberali per i ballottaggi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* prende di nuovo la parola contro il socialismo, speranza dell'estero. Il prossimo *Reichstag* dovrà provvedere alla difesa militare dell'Impero — scrive — ora un partito che si dice internazionale è incapace di collaborare a questa opera.

La *Kreuz Zeitung* scrive: I risultati sono assolutamente schiaccianti per i partiti borghesi di sinistra.

La *Post* conservatore liberale, è dello stesso parere e aggiunge: I liberali pagano le spese della vittoria socialista; quanto al Centro esso rimane intatto e la destra si è ben difesa.

La *Reichspost*, organo conservatore, pur ritenendo che i conservatori debbano essere soddisfatti dei risultati ottenuti, constata il notevole successo dei socialisti eletti a spese dei loro alleati progressisti.

Per i commenti vedere Settimana all'estero

Consiglio sup. di assistenza e beneficenza pubblica

Membri eletti dal Senato.

On. cav. Gr. Cr. Carlo Astengo sen.
Sen. Gr. Uff. avv. Giacomo Balestra.
Sen. Gr. Uff. avv. Evandro Caravaggio.

Membri eletti dalla Camera.

Dep. avv. Carlo Gallini
Dep. sig. Giovanni Montauti.

Membri nominati per D. R.

Sen. Gr. Uff. dr. Cesare Salvarezza.
Dep. dr. prof. Napoleone Colajanni
On. comm. avv. Ruggero Mariotti.
Prof. comm. avv. Vittorio Brondi.
Comm. avv. Girolamo Morpurgo.
Conte comm. dottor Gaetano Falconi.
Gr. uff. avv. Antonio Tami.
Dep. Gr. Cr. avv. Carlo Schanzer.
Gr. uff. avv. Camillo Peano

Membro eletto dal Cons. Sup. del Lavoro.

Dep. avv. Mario Abbiate.

Membri di diritto.

Gr. uff. avv. Alberto Pironti, Dir. Gen. Amm.ne Civile.
Comm. avv. Lorenzo Ambrosino Dir. Gen. della Div. Beneficenza Pubblica.
Comm. avv. Giocondo Pasquinangeli, Capo Div. Affari Civili al Min. di Grazia e Giustizia
Comm. Camillo Corradini, Dir. Gen. dell'Istruzione Primaria al Min. della P. I.
Gr. uff. Alberto Lutrario V. Dir. Gen. della Sanità Pubblica (pel Diret. Gen. on. Santoliquido).
Comm. Dr. Vincenzo Magaldi Diret. Gen. del Credito e della Previdenza.
Prof. Dr. Giovanni Montemartini, Dir. dell'Uff. Governativo del Lavoro.

Ufficio di Segreteria.

1. *Segretario Capo.*

Cav. dottor Pietro Carpani Capo Sez. al Min. Interno.

2. *Segretario Aggiunto.*

Dr. Efisio Baccaredda, primo segr. al Min. Interno

Commissione Reale pel Credito Com. e Prov.

Membri effettivi.

Scamuzzi Gr. Uff. dott. Pietro, Cons. di Stato, *Pres.*
Bonino Gr. Uff. dott. Mario, Cons. di Stato
Pironti Gr. Uff. dott. Alberto, Direttore gen. Ministero Interno.
Girardi comm. dott. Girardo, vice dirett. gen. Min. Interno.
Leris Gr. Uff. Adolfo, Pres. di Sezione della C. Conti Direttore gen. Demanio Pubblico.
Medolaghi comm. Salvatore, membro cons. Cassa DD. e PP.
Melis comm. Ernesto, Ispett. Gen. Cassa DD. e PP.
Crespo comm. Felice, ispett. del Catasto, Min. Tesoro.
Rossi cav. uff. Ruggiero, ispettore del catasto, Min. Tesoro.

Membri supplenti.

Raimojdi Gr. Uff. avv. Arnaldo, Cons. di Stato
Pavesio comm. Amedeo, Dirett. gen. Demanio Pub.
Guerra comm. dott. Francesco Ispett. Capo Rag. Min. Interno.

Membri aggiunti per la municipalizzazione

Verdinois comm. Enrico, Pres. di Sez. Cons. Sup. LL. PP.
Coletta comm. Nicola, id., id., id.
Magaldi Gr. Uff. dott. Vincenzo Dirett. gen. del Credito e Prev.

Membri supplenti aggiunti.

Tursini cav. Luigi - Ispett. Genio civ. Membro con. sup. LL. PP.
Palumbo Cardella comm. Francesco Ispett. Capo Istit. Credito e Pr.
Piacentini ing. comm. Pio - Membro Cons. Sup. di Sanità.

Ufficio di Segreteria.

Segretario
Cismondi cav. uff. rag. Antonio, capo sez. rag. Min. Interno Vice Segretario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. col quale vengono introdotte alcune variazioni nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio 1911-1912.

R. D. riflettente modificazioni agli organici delle RR. scuole tecniche di Bagnacavallo e Trani.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze e della P. I.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (18ª decade) dal 21 al 31 dicembre.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia - *Sommario*: Parte Ufficiale - Avvertenza. Discorsi dei Procuratori Generali - Regio decreto riguardante i componenti di nomina regia del Consiglio Superiore della Magistratura - Decreto ministeriale riguardante le nomine elettive dei componenti il consiglio Superiore della Magistratutra - Decreto ministeriale che nomina il cav. uff. Francesco Pujia segretario del Consiglio Superiore della magistratura - Decreto ministeriale che nomina il cavaliere Nicodemo Del Vasto vice Segretario del Consiglio Superiore della Magistratura - Elenco della Direzione Generale del fondo per il Culto riguardante i Comuni del continente e dell'Isola di Sardegna aventi diritto al *quarto di rendita* proveniente dalle soppresse corporazioni religiose, anno finanziario 1910-911 - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

Nella Magistratura.

Boveri cav. Alberto consigliere della Corte d'appello di Catania, è collocato a riposo.

Mancinelli cav. Alberto, consigliere della Corte d'Appello di Catania è collocato a riposo.

Borgia cav. Diamante, procutratore del Re presso il tribunale di Nicastro, è tramutato ad Avezzano.

De Notaristefani comm. Raffaello, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma, è destinato a rappresentare il Pubblico Ministero avanti il Senato costituito in Alta Corte di giustizia durante la XXIII Legislatura.

Mercadante Carrara cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, è trasferito a Messina.

Anzalone cav. Antonino, procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parlermo.

Piccirillo Alfonso, giudice del tribunale civ. di Cassino è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Ragozzino Guglielmo, giudice di 2ª categoria presso il tribunale di Monteleone, è tramutato a sua domanda a Spoleto.

De Simone Nicola, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Gaeta, in aspettativa è posto fuori del ruolo organico.

Bellati Enrico, giudice del tribunale di Casale, è nominato presidente del tribunale di Saluzzo.

Ferrari Annibale, giudice del tribunale di Cosenza è sospeso dalle sue funzioni.

Bruno Matteo, giudice in funzione di Pretore nel mandamento di S. Pietro in Cariano, è tramutato al tribunale di Modica.

Iannelli Vincenzo, id. nel mandamento di Manoppello, è tramutato al tribunale di Chieti.

Imparato Enrico, id. nel mandamento di Arce, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Potenza, cessando dalle anzidette funzioni.

Serra Ferruccio Antonio, id. nel 2° mandamento di Sassari, è tramutato al tribunale civile di Chiavari.

Gobbi Calisto, nel 1° mandamento di Ravenna, è tramutato al tribunale di Genova.

Commundo Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Trapani, in aspettativa è temporaneamente posto fuori ruolo organico.

***

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano De Vito-Piscicelli Ildefonso del regg. Nizza Cavalleria ed il tenente di fanteria Bottero Pio, già in aspettativa per infermità;

in posizione ausiliaria, il maggiore contabile Paolillo cav. Vincenzo del distretto di Perugia;

in congedo provvisorio, il maggiore Ansaldi cav. Luigi, del 3. artiglieria fortezza;

in aspettativa, il tenente Capece Zurlo Giovanni dei cavalleggeri Umberto I (motivi di famiglia) - il tenente medico Casasco Egidio ed il sottotenente contabile Mangano Alfredo (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dalle disponibilità il colonnello Sebriffi, cav. Mario ai cavalleggeri Lodi; dall'aspettiva il maggiore Denge Tesauro di Donato cav. Carlo ai cavalleggeri Vicenza.

— Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore: T. Colonnello Marafini cav. Valentino (*scelta straordinaria*).

Fanteria: Capitano Vallanie cav. Pietro al 29. fant.

Cavalleria I sottotenenti Pecoraro Filippo Luserna di Rorà, Vittorio e Baldirino Vittorio.

Corpo d'amministrazione: Tenenti Valenti Vincenzo (*scelto*) della legione carabinieri Ancona; Barassi Matteo del 4. art. campagna; Gianelli Amedeo della legione carabinieri Milano, Pregno Giuseppe dei cavalleggeri Catania e Semma Lorenzo (*scelta*) della Direzione Commissariato di Napoli.

Onorificenze.

Nell'*Ordine della Corona d'Italia* - *RR. CC.* il cap. De Vito Piscicelli Ildefonso (cavalleria) ed il tenente Rottero Pio (fanteria) in occasione del loro collocamento a riposo; il tenente dei reali carabinieri Grossardi nob. Fabio

nell'*Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro*: Grande Ufficiale: t. gen. Zuccari cav. Luigi, commendatori: t. generale Vandero cav. Erminio e Porro dei conti di S. Maria della Bicocca, cav. Carlo; m. generale Allason cav. Ugo (riserva) - ufficiali: m. generali Thaon di Revel cav. Adriano, Borra cav. Edoardo, Toselli cav. Alfonso, Buonini cav. Icilio, Scotti cav. Arcangelo, Malingri di Bagnola conte Alessandro, Morin cav. Carlo, Giardina cav. Antonino e D'Amico cav. Carlo - cavalieri: 36 colonnelli; 5 t. colonnelli e 2 maggiori delle varie armi e corpi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 13: La Polizia ha proceduto oggi all'arresto dei pregiudicati Augusto Proietti e Lanfranchi Pietro, ambedue romani, del vigilato speciale Enrico Lorenzo, da Milano, e di certo De Gregorio, da Naro. Gli arresti sono avvenuti per ordine della Questura di Milano, la quale ritiene che essi possano essere gli autori del furto di L. 100.000 avvenuto tre giorni or sono in Milano a danno dell'on. Mernado, il quale aveva appena ritirato l'ingente somma da uno sportello della Banca Commerciale.

Milano, 13 (ore 19.30): Oggi è morta, nella grave età di 80 anni, la contessa Maria Padulli, ved. Greppi, madre del nostro Sindaco.

Verona, 13. — Trovasi qui in licenza di convalescenza il caporal maggiore dell'11° reggimento bersaglieri, Silvio Rolandi, rimasto ferito a Sciara-Sciat, dove si battè eroicamente salvando la vita al suo capitano e conducendo il manipolo della sua decima compagnia all'assalto alla baionetta. Ora si annunzia che la Regina Elena ha fatto pervenire al prode caporale, con vaglia telegrafico, L. 200 perchè possa meglio passare la convalescenza.

Torino, 14 (ore 0,30). — Telegrafano da Rosta che certo Boccalini Vincenzo, milanese, partecipando con un compagno ad una escursione al Gran S. Bernardo fu travolto da una valanga e mori ap era trasportato all'ospedale di ...

Italia Centrale.

Bologna, 13 (o e 17). — ... sconosciuto si è presentato oggi agli sportelli della locale succursale del Banco di Roma con due *chèques*, uno di 17.600 e l'altro di 20.000 lire.

Il vice-cassiere, Rodolfo Boschi, li pagò dopo la presentazione, da parte del richiedente, di un libretto postale di riconoscimento.

Dopo il pagamento siccome gli *chèques* erano stati rilasciati nell'aprile scorso dal Banco stesso, il vice-cassiere fece il confronto con i registri e trovò che tutti e due erano falsificati.

Il primo risultò essere soltanto di 7.600 lire; il secondo di 20.

L'Autorità di P. S. avvertita, si pose immediatamente alla ricerca del colpevole e si ha la fiducia possa riescire a rintracciarlo, perchè il cassiere ne potè indicare con precisione i connotati.

Firenze, 13. (ore 18.30). — Si ha da Montespertoli che in quelle cave cadde stamane una grossa frana travolgendo sotto le macerie gli operai Luigi Debbassi e Luigi Paladini. Il primo fu estratto morto, il secondo gravemente ferito.

Pisa, 13. — Il processo contro Umberto Pasella e gli altri imputati per i noti fatti di Piombino si svolgerà nella città nostra verso la fine di aprile.

Gl'imputati superano già il centinaio: si crede però che molti saranno rimessi in libertà per insufficienza di prove.

Perugia, 13, ore 19. — Stamane fu condotto alle carceri di Perugia Giuseppe Enrico Monacelli ex-direttore della Banca popolare cooperativa di Gubbio di cui il 23 dicembre scorso fu dichiarato il fallimento.

Il Monacelli è accusato di aver sovente comunicato agli azionisti e al pubblico delle risultanze amministrative contrarie alla verità, distribuendo altresì dividendi superiori agli utili effettivi.

Il *deficit* della Banca ascende a L. 600.000 circa.

Al momento dell'arresto il Monacelli fu fatto segno ad una manifestazione ostile.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 15,30): — Col piroscafo *Tebe* sono giunti parecchi soldati che presero parte ai combattimenti del 26 novembre e del 23 ottobre. Con lo stesso piroscafo è giunto il bersagliere dell'11° regg. Valentino Franari, rimasto ferito al piede sinistro.

Col piroscafo *Europa* sono rimpatriati 22 falegnami reduci da Bengasi dove hanno accudito alla costruzione delle barracche per le truppe.

Benevento, 13: Il contadino Raffaele Teta, che doveva sposarsi il 7 corrente e che, invece, il giorno delle nozze, era improvvisamente scomparso senza lasciar traccia di sè, fu stamane da alcuni passanti rinvenuto cadavere in un fossato, in contrada Cesina. Il più fitto mistero regna sul tragico fatto. Si crede che il povero Teta sia rimasto vittima di una feroce vendettta.

Taranto, 13. (Qarloo). — Prossimamente sarà tenuta nel teatro comunale una solenne commemorazione di Mario Rapisardi. L'iniziativa della cerimonia è dovuta al Circolo studentesco che s'intitola dal nome del poeta.

Nelle Isole

Catania, 13: Sono giunti nel nostro porto ieri sera i piroscafi *Birmania*, *Bulgaria* e America con a bordo l'89° regg. fant. un battaglione del 35°, un reparto del 2° artigl. e il 3° genio. Queste truppe compongono la decima brigata; la quale, partita il 19 dicembre sc. da Napoli per Tripoli, non potè sbarcare a causa del mare cattivo. La brigata è comandata dal generale Buonini.

Provincia Romana

Nettuno, 13. — Con recente decreto prefettizio sono state indette per il 4 febbraio pr. le lezioni generali amministrative per la ricostituzione del nostro Consiglio comunale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le sotto-indicate stazioni:

Kawi, con Taranto - *Maloja* e *Toscana*, con Capo Mele - *Umbria*, *Legazpi*, *Romanic* e *Madonna*, con Capo Mele ed Isola Chiesa - *Taormina*, con Capo Sperone - *Italia* (Anchor Line), con Capo Mele, Ponza ed Isola Chiesa - *Egypt*, con Taranto, S. Maria di Leuca e S. Cataldo - *S. Guglielmo*, con Capo Sperone, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 14 gennaio 1912)—

MERCATI	1908 28|12	1909 30|12	1910 31|12	1911 30|12	1912 6|1	1912 13|1
Parigi	2 .35	23.50	27.62	25.62	2 .52	26.3?
Berlino	26.—	29.10	25.31	25.46	25.46	26.85
Vienna	26.60	26.50	25.—	25.75	25.75	25.75
Budapest	26.45	28.—	22.98	23.48	23.48	23. 4
Londra	20.50	25.10	20.07	20.05	20.95	21.15
New-York	20.75	20.50	18.47	18.38	18.78	18.26
Chicago	19.50	20.50	17.36	17.94	17.94	17. 2
Odessa	20.10	—	—	18.08	18.50	18.31
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso di maggiore o minore importanza a seconda delle notizie sull'andamento dei raccolti mondiali del frumento.

Secondo l'*Evening-Corn-Trade-List* il frumento disponibile in Europa alla data 8 gennaio, comprese le quantità viaggianti, ascendeva ad ettolitri 25607000 contro 33.118.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile per l'esportazione, il 6 gennaio, ammontava a 31 milioni 200 mila ettolitri, contro oltre 19 milioni 400 mila del passato anno allo stesso tempo.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa il di 8 gennaio si calcolavano a 3586000 *quarters* (un *quarter* equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 2.295.000 diretti per l'Inghilterra e 1.291.000 pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ammontavano complessivamente a *quarters* 3.639.000.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori del Mondo, si hanno le seguenti notizie.

L'Argentina riconferma che le condizioni meteoriche sono alquanto migliorate, ma annunzia anche che i raccolti, massime nel nord, hanno grandemente sofferto, da rendere un prodotto scarso e di qualità mediocre.

Dalla Russia, invece, si hanno buone notizie sull'andamento dei frumenti d'inverno.

L'Austria riconferma che il suo raccolto sarà inferiore a quello del passato anno.

La Francia si lamenta umidità eccessiva e così pure la Inghilterra.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente animati, ma gli affari conclusi furono poco numerosi. I prezzi, sostenuti, oscillarono fra L. 29.25 e L. 30.25 il quintale pei grani nostrali ed intorno alle L. 31.00 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV. Sezione. - Decisioni del 12 gennaio 1912

Balegno prof. Eugenia c. Min. I. P. e Macina-Gervasio prof. Luisa, per annul. provvedimenti ministeriali relativi alla nomina di professoressa alla cattedra di lingua e lettere italiane nella R. Scuola normale femminile «Domenico Berti» di Torino. Rigettati - Corno estensore.

Vigo Domenico c. Min. G. e G. e Fiorio Alfredo, per annul. R. D. con cui il dott. Fiorio venne nominato conservatore dell'archivio notarile di Bergamo - Respinto. Vanni estensore.

Brangi Bonfigli c. Comune di Brescia, per annul. provvedimento relativo alla nomina all'ufficio di direttore didattico nelle scuole comunali. Inammessibile Aicardi estensore.

Comune di Venezia c. Min. I. P. e Barbieri Oreste ed altri, per annul. provvedimento alla graduatoria del concorso per un posto di direttore didattico nelle scuole elementari - Rigettato - Aicardi estensore.

Comune di Raffadali c. Cuffaro dott. Beniamino per annul. deliberazione Consiglio superiore di Sanità relativa allo stipendio del Cuffaro. Irricevibile. Aicardi estensore.

Pes Vittorio c. Min. Guerra, per annul. R. D. relativo all'anzianità del ricorrente quale tenente e del R. D. con cui venne collocato in riforma. Inammessibile il primo e rigettato il secondo. Cagnetta estensore.

Cusimano Ninfa in Gianni Trapani c. Min. Poste e Telegrafi, per annul. provvedimento con cui la ricorrente venne esonerata da telefonista per aver contratto matrimonio. Rigettato. Fucini estensore.

Congr. Carità Reggio Emilia c. Prefetto di Reggio Emilia, per annull. provvedimento circa la variazione apportata al bilancio della ricorrente. Rigettato. Fucini estensore.

Costabile Bonaventura c. Comune di Rieti, per annul. deliberazione consiliare con cui il dott. Benincasa venne nominato medico-condotto di Vietri sul Mare. Rigettato - Fucini estensore.

Puteri Maria c. Min. I. P. e Stramendinoli Quintilia, per annul. provvedimenti relativi alla nomina della ricorrente a maestra del Comune di Nocera Torinese. Rinviata la discussione a nuova udienza. Corno estensore.

Ospedali Riuniti di Arezzo c. Min. I. P., per sospensione esecuzione provvedimento, che ordinava la chiusura, per l'anno scolastico 1911-1912 della scuola di ostetricia annessa ai suddetti ospedali. Rigettata. Calisse estensore.

Scienze e Lettere

La Villa d'Este a Tivoli.

(S) **Vienna**, 13. — La *Corrispondenza Wilhelm* è in grado di rettificare le notizie pubblicate da alcuni giornali viennesi, affermando che l'arciduca Francesco Ferdinando non ha mai avuto intenzione di cedere la Villa d'Este di sua proprietà per istituirvi un'Accademia di Belle Arti o per altro scopo e di farne dono allo Stato. Le notizie pubblicate in proposito sono inesatte come sono inesatti i commenti fatti dai giornali viennesi a questa notizia.

La Villa d'Este ha servito per 33 anni e cioè fino all'anno 1896 di residenza al cardinale Hohenlohe. Eseguiti alcuni lavori non essenziali di riattamento e rispettando severamente il carattere eminentemente storico ed artistico dell'edificio, la Villa sarebbe senz'altro anche ora abitabile e potrebbe servire allo scopo. Ma bisogna rilevare che non è mai esistito un progetto di istituire nella villa un'accademia austriaca analoga alle accademie spagnuole e francese in Roma, per gli amatori dell'arte e per i pensionati.

Un'iniziativa sorta nei centri artistici di Vienna e caldamente appoggiata anche dagli architetti e dalla Accademia delle Arti decorative, tendeva ad offrire ad artisti maturi, nonchè a scienziati e poeti tale villa come luogo di raccoglimento, unico del genere ed un progetto in proposito, tendente alla istituzione di un Casino di artisti e non di una Scuola di arte, sul quale del resto, le autorità competenti non hanno reso alcuna deliberazione, si trova attualmente allo studio al Ministero dell'Istruzione.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Lawrence**, (**Massachusset**) 13. — Dodicimila operai degli stabilimenti di filatura del cotone hanno dichiarato lo sciopero.

La polizia sorveglia i laboratori.

Gli scioperanti hanno provocato disordini e hanno adoperato rocchetti come proiettili. Numerose persone hanno riportato ferite leggere.

Sciopero ferroviario nell'Argentina.

(S) **Buenos Aires**, 13. — Lo sciopero ferroviario è limitato ai meccanici ed ai macchinisti delle Compagnie e comprende ottomila operai.

Il servizio viaggiatori è migliorato, il numero dei viaggiatori è molto ristretto.

Alcuni treni merci funzionano con nuovo personale. Le truppe sorvegliano stazioni e laboratori. Finora non si è verificato alcun incidente e nessun atto di violenza. Gli scioperanti sono calmissimi.

La sospensione quasi totale dei treni merci non ha ancora causato gravi danni, il raccolto essendo stato assai ritardato dalle pioggie.

I giornali dichiarano necessario un arbitrato.

TEATRI ed ARTE

La Società internazionale per la diffusione della musica da camera darà domani Lunedì 15 corr. alle ore 21 il quarto concerto della stagione.

Ecco il programma:

Mozart – Quintetto op. 108 per clarinetto, due violini, viola e violoncello.

Boccherini – Sonata in La per violoncello.

Beethhoven – Sonata op. 47 (dedicata a Kreutzer) per pianoforte e violino – artisti: U. Blonk-Steiner (Clarinetto), Assia Spiro, U. Sandri (Violini), Giov. Muzzi (Viola), C. Albini (Violoncello), E. Brande (Pianoforte).

***

Anfiteatro Corea. — In commemorazione di Giuseppe Martucci, oggi, Domenica 14 alle 15.30 avrà luogo un Concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari col concorso di Luigi Gulli, pianista e di Bice Mililetti De Reyna, soprano.

Il programma è il seguente:

1. Martucci - *a) Momento musicale*. *b) Giga* -

2. id. - Concerto in *si-b min.* per pianoforte e orchestra - *Allegro giusto, Larghetto, Finale. Allegro con spirito.*

Solista: *Luigi Gulli.*

3. id. - *Canzone dei ricordi*, per soprano e orchestra

Solista: *Bice Mililetti De Reyna.*

4. id. - a) *Notturno*, b) *Novelletta*, c) *Tarantella*.

— Da domani 15 gennaio si pongono in vendita presso l'ufficio viaggi (*Tourist Office*) dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I 234 (Piazza Sciarra) i libretti di abbonamento per i dieci concerti della seconda Serie, che comincierà Domenica 21 corr. ai seguenti prezzi:

Poltrona distinta L. 51 - poltrona L. 26 - sedia L. 21 - anfiteatro L. 16 - galleria L. 12.50.

In questo secondo periodo direttori e solisti, saranno, Mischa Elman, Vittorio Gui, Bernardino Molinari, Hans Pfitzner, Henri Rabaud, Edoardo Vitale, Siegfried Wagner.

I possessori dei libretti della prima serie potranno riconfermare l'abbonamento, ritirando i nuovi libretti presso l'ufficio suddetto fino alle ore 12 del giorno 17 corr.

Fino alle ore 18 di venerdì 19 corr. continuerà la vendita dei libretti di abbonamento.

Esposizione d'arte a Londra.

(S) **Londra**, 13. — Al *Burlington Fine Arts Club* si è aperta un'esposizione di quadri di antichi maestri, che interesserà grandemente tutti gli studiosi d'arte del Regno Unito.

Fra i quadri esposti, si trovano sessanta affreschi appartenenti alla scuola veneziana, dei quali due, magnifici, del Giorgione, che da moltissimi anni non erano apparsi al pubblico. Sopratutto la pittura intitolata «L'adorazione dei pastori», concessa per tale esposizione dal visconte di Allendale, è destinata a richiamare l'attenzione dei visitatori. Si tratta di uno dei migliori quadri del Giorgione, di cui esiste una copia, non molto riuscita, alla Galleria Imperiale di Vienna.

Un altro quadro di somma importanza è quello intitolato «La morte di S. Pietro martire», attribuito al Bellini, ed infine il «S. Sebastiano» di Antonello da Messina.

L'esposizione resterà aperta fino alla fine di marzo: in un reparto speciale sono stati raccolti mobili artistici interessantissimi ed oggetti famigliari dell'epoca della rinascenza italiana.

Palazzo di Giustizia

Corte Ordinaria di Assise.

Pres.: comm. Capriolo. *P. M.*: comm. Avellone. *Canc.*: Fiore. *Difesa*: avv. Alceste Della Seta, Pittaluga, Saraceni, De Paolis e Pitocchi.

Disastro ferroviario a Montecelio.

Il 5 settembre 1910, allo scalo provvisorio di Montecelio, per falsa posizione dello scambio n. 6, il treno merci n. 1989, proveniente da Tivoli verso Roma, con la velocità di 40 chilometri all'ora, entrò in una linea ingombra da dieci carri, che furono urtati violentemente determinando il disastro con lesioni del fuochista Alfredo Marcotulli e del frenatore Giovanni Marchetti e con grave danno alla macchina investitrice ed ai vagoni.

Apertasi istruttoria penale furono rinviati all'Assise: Giovanni Onori, deviatore ferroviario; Carlo Cimelli, macchinista ferroviario; Alfredo Marcotulli, fuochista ferroviario comm. Riccardo Bianchi per la responsabilità civile.

I giurati però non si convinsero della colpabilità degli accusati epperò emisero verdetto negativo.

In armonia di tale verdetto il Presidente pronunciò sentenza di assoluzione per tutti gli imputati.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO - *Baccaloni Gioacchino*, legnami, via della Vetrina n. 20-21. Omologato il concordato concluso il 21 dicembre u. s. al 25 per cento in 4 rate. Accordati i benefizi di legge. Al curatore rag. Cesare Pepe liquidate 1500 lire.

CURATORE SURROGATO - *Società cooperativa operai metallurgici*, via del Verano 27. Al rinunciante avv. L. Cartasegna è stato sostituito curatore l'avv. Nicola Sorgente, via Boezio n. 31.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Tizzoni Camillo* mobili, via Propaganda Fide n. 17. Per il 22 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sola rata 15 giorni omologato il concordato.

PICCOLI FALLIMENTI

Felici Romolo, calzature, via degli Umbri n. 4. Commissario giudiziale: rag. Filippo Rippo, via Monte della Farina n. 3. Dal bilancio risulta: attivo lire 3390,70; passivo lire 4908.

Mondei Giovannina, mode, piazza Rosa n. 22 - Commissario giudiziale: rag. Mario Alliata, via del Tritone n. 201. Dal bilancio risulta: attivo lire 1243.50; passivo lire 4532,15.

Imarnati Stanislao, calzature, Borgo S. Angelo, n. 24. Commissario giudiziale: rag. Ernesto Becker, via Monte della Farina n. 30 - Dal bilancio risulta: attivo lire 785; passivo lire 4484.50.

Rocci Giovanni, drogheria e pizzicheria, via Capalina n. 51. Commissario giudiziale: rag. Pietro Cappellini. Dal bilancio risulta: attivo lire 3570.70; passivo lire 4843.50.

Di Capua Giovanni, orologeria via Balestrari n. 7 Commissario giudiziale: rag. Gaspare Cavi, via della Chiesa Nuova n. 14. Dal bilancio risulta: attivo lire 2102; passivo lire 4234.

Drammi di terra e di mare

Salvataggio di naufraghi italiani.

(S) **Londra**, 13. Ventiquattro uomini componenti l'equipaggio del vapore *Ruggero di Flores* di Brindisi che affondò nella Manica dopo una collisione, sono giunti a Ramsgate a bordo di un battello da pesca.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Gennaio 1911 — Dazio arcivescovo

Leva il sole alle 7,38 - tramonta alle 5.0.
Leva la luna alle 4.22 - tramonta alle 7.26.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 gennaio 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8,2	coperto	Nizza	4,7	sereno
Ambur.	-4,0	3|4 cop.	Zurigo	1,2	3|4 cop.
Vienna	-10,7	sereno	Costan.	—	—
Madrid	3,1	1|4 cop.	Malta	—	—
Parigi	0,4	sereno	Ateno	4,0	3|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9,1	coperto	calmo	9,9	7,3
Torino	2,0	coperto	—	3,2	1,5
Milano	3 4	coperto	—	5,2	2,4
Venezia	0,6	coperto	l. mosso	2,6	0,2
Bologna	2,9	nebb.	—	4,2	2,9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4,2	1|4 cop.	calmo	8,1	3,8
Firenze	1,6	sereno	—	10,9	0,6
ROMA	2,0	sereno	—	10.3	1,4
Bari	3,6	sereno	agitato	11,4	6,2
Napoli	5,4	sereno	l. mosso	12,0	4,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	2,1	sereno	—	7,9	3,5
Palermo	8'	3|4 cop.	agitato	15,0	6,0
Messina	9,'	sereno	calmo	14,5	8,7
Cagliari	10,0	1|4 cop.	calmo	16,0	3,0

Probabilità ancora venti deboli o moderati settentrionali; cielo sereno al Nord e centro, poco nuvoloso altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 7 9,7 Termometro centigrado massimo 9. minima 1.4 Umidità relativa 71 assoluta , . Vento a mezzodì N — Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Fiume è l'*un* di tal potere,
Che adirato fa temere
E stiacciata, rossa, tonda,
Saporosa la *seconda*.
Se il villano ha molto *intero*
Ei gavazza e vanne altero.

Spiegazione del giuoco precedente

Vi sono più tra-p-pole che topi

STATO CIVILE

MATRIMONI DELL'11 GENNAIO:

Bernini Silvestro facchino, Marroni Leonilde.
Forconi Antonio carrettiere, Ciavarroni Ersilia Angela.
Molino Gaspare successore, Ripanti Italia.
Valentini Eugenio pasticciere, Ottaviani Cesira.
Diana Francesco Ufficiale R. Esercito, Valeri Antonia.
Ardizzone Carmelo impiegato postale Berruti Emilia.
Mostocotto Giovanni pontarolo, Conti Ester.
Santini Giuseppe meccanico, Giorgi Maria.

Nati e morti denunziati il giorno 11 gennaio:
Nati 41.
Morti 35 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Benincasa Anna fu Gaetano S. Geminiano 62 con. Facilio.
Ponziani Francesco fu Giuseppe Norcia 63 pizzicagnolo con.
Brunetti Giuseppe fu Cristoforo Faenza 30 ingegnere ved.
Sauvan Carlo fu Giovanni Battista 66 commerciante con.
Capuani Gioacchino
Nusiner Maria Rosaria di Luigi Roma 20 nub.
Fazi Angela di Giovanni Battista Marino 83 con. Franzoli.
Salustri Michelina fu Nicola Roma 22 ved. Passeggeri.
Bertini Ludovico fu Benedetto Lucca 33 ragioniere con.
Alcaini Luigia di Alvise Venezia 76 possidente ved. Sanguinetti.
Bedetti Raffaele fu Filippo S. Elpidio a Mare 65 impiegato con
Scibona-Tegro Francesco fu Antonino Palermo 65 pensionato cel
Mazzanti Giuseppa di Silvestro Firenze 84 nub.
Cristini Angelo fu Domenico Roma 68 usciere con.
Voggi Luigi di Vincenzo Roma 58 macellaio con.
Pompei Emilio di Attilio Roma 9 cel.
Conticelli Giovanni fu Francesco Susa 50 fornaio con.
Valtroni Mariano fu Angelo Castel S. Maria di Norcia 72 con.
Barberini Pietro fu Carlo Leonessa 78 ved.
D'Erasmo Domenico S. Angelo in Persiceto 65 colono ved.
Quadrelli Filomena di Paolo Montefiorito 56 cameriere nub.
De Camillis Luigia fu Vincenzo Roma 49 con. Morelli.
Viti Fausta di Ceidio Roma.
Canori Giuseppina fu Filippo Roma 50 nub.
Colella Giuseppina di Nicola Salcito 17 sarta nub.
Staccioli Anna fu Giuseppe Montealbano 55 con. Urbani.
Quintilli Tito fu Pietro Roma 46 cel.
Cappelli Cesare fu Luigi Roma 67 manuale cel.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 13 gennaio

BARI	17	3	80	16	47
FIRENZE	57	90	9	18	40
MILANO	61	8	55	?2	22
NAPOLI	65	67	86	46	19
PALERMO	5	66	31	22	64
ROMA	34	2	66	63	76
TORINO	71	37	19	74	42
VENEZIA	11	12	31	64	21

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli e Torino Commissariato militare - 22 gennaio - Provviste di panni, tele, flanelle, berretti, gambali, mutande, speroni, zaini, scarpe, ecc. ecc.

Piacenza Direzione dell'Officina di costruzione di artiglieria 22 gennaio - Fornitura di sacchetti di filaticcio 1° e 2° lotto lire 9,600 - 3° L. 15 mila 4° L. 15 mila.

Velletri R. Tribunale - 23 gennaio - Vendita di vigna e canneto siti in Velletri.

Parma R. Prefettura 27 gennaio - Provvista di commestibili necessari al mantenimento dei condannati e ricoverati del formatorio governativo di S. Lazzaro Parmense.

Como Intendenza di Finanza - 27 gennaio - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Argegno.

Velletri R. Tribunale - 30 gennaio - Vendita di fondi siti in Cori.

Ministero Interno 31 gennaio - Concorso a 8 posti di alunno di ragioneria.

Il diario della guerra (1)

SETTEMBRE

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

OTTOBRE

Previo qualche bombardamento si occupano vari punti della costa e precisamente nei giorni seguenti:

4 Compagnie di marinai occupano Tobruk.

5 Compagnie di marinai sbarcano a Tripoli.

10. — Sbarco del primo nucleo del corpo di spedizione a Tobruk.

Primo attacco notturno a Bumeliana.

11. — Sbarco del primo scaglione di truppe a Tripoli.

12. — Arrivo del secondo scaglione di truppe a Tripoli.

18. — Sbarco a Derna prima di marinai, poi di truppe dell'esercito.

19. — Sbarco di viva forza a Bengasi.

21. — Sbarco dell'8 bersaglieri a Homa.

Le truppe prima della R. Marina poi dell'esercito respingono frequenti attacchi. Notevoli quelli dei giorni 23 e 26 a Tripoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

NOVEMBRE

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombarda Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Mensri, già spontaneamente abbandonate.

DICEMBRE

1 e 3 — Nuovi e violenti attacchi a Tobruk, Derna e Bengasi.

4 — Battaglia e occupazione d'Ain Zara

11 — Violento attacco notturno a Bengasi.

13 — Occupazione di Tagiura

15 — Ricognizione ad Homs.

16 — Attacco a Bengasi - Un ciclone distrugge gli hangars a Tripoli.

17 — Ricognizione su Zanzur.

19 — Ricognizione su Bir Tobras

20 — Occupazione egiziana della baia di Solum.

21 — Attacco notturno a Bengasi.

22 — Attacco a Tobruk

23 — Attacco notturno a Bengasi.

25 — Esteso attacco a Bengasi respinto dall'artiglieria.

26. — Quattro battaglioni con artiglieria di protezione a lavori all'acquedotto di Derna sono attaccati e respingono il nemico col concorso di due battaglioni già tenuti in riserva.

27. — Due squadroni *Firenze* in ricognizione a Bir Akara e Bir Tobras trovano vasti campi abbandonati dal nemico.

Numerosi gruppi nemici si concentrano verso Suani Beni Aden, Fonduc, Ben Gschir e Tobras.

28. — Si appone un cippo su colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

29 — Continua il mare agitato.

30 — Il Gabinetto di Said Pascià dà le dimissioni ed il Sultano le accetta.

— Ricognizione di tre battaglioni a Bir Tobras, sostenuta da truppe a rincalzo. Esplorazioni di cavalleria verso Bir Akaba e Bir Edin avvistando piccole bande nemiche.

31. Si calma il vento, si riprendono le operazioni di sbarco e di imbarco e le esplorazioni degli areoplani.

Anno 1912

GENNAIO

1. — Si respinge un attacco notturno a Tobruk.

I Consoli esteri, le autorità militari, civili e municipali, i capi del Sahel e della Menscia si recano al Comando in capo per presentare gli auguri di Capo d'anno.

1 — Ricognizioni di cavalleria nel fronte Bu Selim Bir Akara e Bir Tobras dànno il terreno sgombro. Gli aviatori confermano la presenza di nuclei nemici a Suani, Beni Aden, Ben Gashir, Sidi Saiah con riserve ad Azizìah e verso il Garian.

2 — Said Pascià forma un nuovo Ministero, appartenente tutto al partito « Unione e Progresso ». Conservano il portafoglio vari Ministri, fra cui quelli militari e quello degli esteri. Alla carica di Sceik ul Islam è nominato Messin effendi, Gran Cadì del culto maomettano di Egitto.

Il corrispondente del *New York Herald* esalta il patriottismo dei soldati italiani rimpatriati per prender parte alla guerra.

Gruppi di arabi sono stati incaricati dai turchi di percorrere le campagne per impedire violentemente le sottomissioni.

3 — Si annunziano parecchie diserzioni dal campo turco presso Bengasi.

4 — Una quarantina di predoni esegue nella notte una razzia a Gargaresc.

5. — Tempo e mare migliori.

Altra piccola razzia a Gargaresc.

A mezzogiorno colonne nemiche avanzano da sud e da sud ovest verso Ain Zara. Accolte a distanza da fuoco d'artiglieria si ritirano.

A Bengasi, Derna e Tobruc situazione invariata.

6.— Parte per Tripoli le missione dell'Istituto geografico militare.

Gruppi di arabi attaccano le truppe di protezione ai lavori sull'ala occidentale delle trincee di Homs e sono respinti. Ricognizioni di cavalleria non trovano nemici per un raggio di 8 Km. da Ain Zara.

7. Informazioni confermano esistere gravi scissioni nel campo nemico.

I capi costringono gli arabi alla guerra con violenze e minacce.

Una pattuglia lancieri incontra gruppi turchi-arabi verso Ben Gashir.

7. Il *Piemonte*, il *Garibaldino*, e l'*Artigliere* affondano dinanzi a Kanfuda (costa araba sul parallelo di Suakin) sette cannoniere turche e catturano lo *yacth* armato « *Fouvette* ».

8. E' giunta al nemico dal Fezzan una piccola carovana di viveri.

I turchi annunziano agli arabi forti aiuti di soldati, d'armi e di munizioni.

Il Governo egiziano prende nuove misure per la repressione del contrabbando in Cirenaica.

9. Il 52° fant. con una batteria e due squadroni Lodi in ricognizione oltre Gargaresc non incontra nemici.

Altre 4 colonne muovono verso Bir el Turki, Bir Tobras, Bir Akara e Bir Edim. Le due colonne centrali verso Bir Tobras e Ben Gashir vedono numerosi arabi che fan fuoco senza risultato.

10. Si smentiscono le voci di pace.

Arrivano a Tripoli la missione geografica e 33 *zaptiè* eritrei.

Si annunzia un concentramento di arabi a Sidi ben Nur. Il comando turco si stabilisce a Suani Ben Aden.

11 — Partono da Spezia 300 operai ferrovieri per Tripoli.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nel primo trimestre della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Panislamismo

Il prof. D. S. Margoliouth ha dato il 10 corrente in Londra presso la sede della Società dell'Asia centrale una lettura sul Panislamismo.

Egli disse che vi erano nel mondo, specialmente in quella parte di esso chiamata la fascia del calore, una moltitudine di persone calcolate da 200 a 300 milioni, che si dicono musulmani, perchè accettano certe proposizioni religiose.

Esse sono in realtà seriamente divise; primo, in sette fra loro in conflitto; secondo in nazioni con lingue distinte e con interessi non solo non identici ma spesso contendenti.

Le meno fiorenti comunità musulmane sono quelle che godono di completa indipendenza, in quanto tale termine si può applicare a popoli soggetti a despoti orientali e le relazioni reciproche fra tali comunità sono spesso più aspre che non con Stati non musulmani.

Il Panislamismo inteso nel senso di una unione tra tutti i musulmani per resistere alla ulteriore invasione europea e se possibile cacciare le potenze europee dall'Asia e dall'Africa, è stato ben descritto da Syed Rashid, l'editore del Manar, come una cosa fantastica.

Il Panislamismo politico fu infatti un futile rimedio per una malattia non esistente.

L'Islam, come religione, si sparse più largamente in paesi protetti da potenze europee che non in quelli indipendenti.

Secondo il sig. E. D. Morel fu la *Pax britannica* che causò la diffusione dell'Islam nei protettorati del Niger ed uno dei più antichi missionari cristiani in Nigeria gli ha confessato temere che nulla potesse arrestare l'Islam dall'assorbire col tempo tutta l'Africa occidentale.

Il rimedio fu anche futile, perchè le differenze specifiche dell'Islam potrebbero solo scomparire coll'indifferentismo ed era assurdo il supporre che una unione religiosa potesse essere rinforzata, distruggendo le cause che l'avevano fatta fiorire.

La forma di governo più adatta ai bisogni religiosi dell'uomo, è quella che lascia libertà alla maggiore vanità religiosa. Questo si ottiene là dove, come nei protettorati e dipendenze britanniche, si mantengono distinte le due autorità politica e spirituale. Quando invece si confondono nascono difficoltà che sembrano quasi insormontabili.

Sed Ameer Ali presente alla conferenza disse che il Panislamismo era una invenzione europea per coprire gli attacchi contro gli stati musulmani e che il conferenziere aveva esagerato il progresso fatto dai maomettani sotto il governo non islamitico ed aggiunse che non vi poteva essere dubbio sull'assoluta lealtà dei musulmani verso la Corona britannica.

ARMI ED ARMATI

La marina italiana nel Cinquantenario

Conferenza dell'on. Bettolo

L'on. Bettolo, come ce ne diede notizia il telegrafo, venerdì sera alla Università popolare di Genova, presente un eletto uditorio di senatori, deputati, uomini di scienze e uomini di mare, ha parlato della nostra Marina militare nel cinquantenario.

La conferenza dell'egregio parlamentare, che in materia è davvero maestro di coloro che sanno, fu ascoltata con attenzione che aumentava man mano di intensità, e fu ripetutamente applaudita.

Detto delle origini della marina italiana, che fu tenuta a battesimo da Camillo Cavour, il quale, per primo ebbe giusta e chiara la visione della importanza economica e politica che per l'avvenire della nostra patria aveva una forte flotta, l'oratore si indugia alquanto sulla campagna di guerra marittima del 1866 e tratteggia le cause del patito insuccesso, malgrado la superiorità numerica e tecnica del nostro materiale. Alla flotta italiana mancò la mente dirigente e mancò quell'alto fattore morale, che è la fiducia nel capo e la fiducia in sè. L'Italia schierava a Lissa numerose e potenti navi, che soverchiavano del 70 per cento la flotta nemica, ma troppe navi per difetto di direzione e difetto di fusione rimasero inoperose.

Al disastro di Lissa, che l'opinione pubblica male comprese e peggio giudicò, seguì un periodo di abbandono e di scoramento che durò fino all'avvenimento al governo del Saint Bon nel 1873.

Il Saint Bon ebbe l'ardimento di dire al paese la verità, provocando nel paese un movimento a favore della rinnovazione della Marina. Non potendo, per ragioni di denaro, costituire una flotta imponente per numero di navi, il Saint Bon, che fu il precursore dell'evoluzione, la quale si andava preparando nella costruzione delle navi e nel loro impiego tattico, pensò di dotare l'Italia di poche ma strapotenti navi, che per potenza soverchiassero quelle delle altre marine militari.

Coadiuvato dall'ingegno del Brin furono durante l'amministrazione del Saint Bon, poste in cantiere il *Duilio* e la *Lepanto*; le due più potenti navi che solcassero allora i mari.

L'innovazione, accolta con diffidenza dapprima, fu presto seguita dalle altre nazioni e fummo presto sorpassati.

Ciò nulla meno l'Italia teneva un posto notevole tra le marine militari del mondo; non lo sapemmo conservare un po' per ragioni finanziarie, che spinsero Governo e Parlamento a resicare le spese militari, ed un po' per divergenze di scuola, che fecero mutare rotta alle nuove costruzioni, dando la preferenza alle navi medie.

Dal 1903 data il nuovo periodo di risorgimento della nostra marina militare e molto cammino si è fatto, ma molto ne resta ancora a fare.

E qui il Bettolo espone con rapida sintesi le fasi attraverso le quali le costruzioni navali sono passate dal tipo *Affondatore* al tipo *Duilio* e, finalmente al tipo *Dreadnoughts* che è l'ultima espressione del potenziale navale e che è destinato ad essere la vera nave di battaglia.

Afferma che una *dreadnought* del tipo *Giulio Cesare* vale in battaglia quattro navi del tipo *Regina Margherita* e ne trae la conseguenza che più forte sarà quella flotta che porterà in linea il maggior numero di *Dreadnoughts*.

***

Sorvoliamo sulla minuta e convincente dimostrazione che l'oratore ha fatto della sua tesi e veniamo alla conclusione.

Toccato brevemente dei *sottomarini* che per primo il genio italiano divinò, rivelandosi anche in questo ramo della tecnica navale precursore; accennato alla crescente potenzialità dei siluri, il Bettolo raccomanda all'Italia di essere forte sul mare non per scopi guerreschi ma per fini economici.

L'essere forti, se è il più sicuro mezzo di evitare la guerra, è anche il mezzo più efficace di tutelare i traffici e di non essere sopraffatti nella gara economica che è la caratteristica del secolo XX.

Conclude, tra gli applausi frenetici dell'uditorio, con un inno alla presente azione navale della nostra marina e con l'augurio che la coscienza nazionale senta la necessità di restituire all'Italia la grandezza delle sue tradizioni marinare.

***

Nulla abbiamo ad obiettare e nulla obietterà il paese, ne siamo sicuri, alla tesi dell'on. Bettolo, che nelle acque marinaresche si sente a suo completo agio, più e meglio che non soglia sentirsi nelle infide acque di Montecitorio: ma alla sua conferenza è mancata una illustrazione, fosse pure sommaria, della parte finanziaria. La potenza di una flotta dipenderà dal numero delle *Dreadnoughts*, egli ha detto, e sta bene; ma ogni *Dreadnought* costa dai 60 ai 65 milioni ed è questa spesa che impressiona i Governi ed i popoli; milioni che un colpo bene aggiustato di un cannone da 325 può ingoiare in pochi secondi.

Sarebbe quindi stata desiderabile un'esauriente dimostrazione sotto il punto di vista della potenzialità bellica in rapporto all'entità della spesa, per ribattere trionfalmente che se è vero che ogni nave del tipo *Regina Margherita* costa 25 milioni e che ce ne vogliono quattro per valere una sola *Dreadnought*, sarà anche vero che la costruzione di una *Dreadnought* rappresenta una economia per il bilancio del 40 per cento.

Le nuove costruzioni navali.

La *Rivista Nautica* informa che la *Dante Alighieri* riceve in questo momento il terzo impianto dei 305 mm., ed in marzo riceverà il quarto. Intanto tutti gli altri lavori di allestimento procedono con grande alacrità, cosicchè, prima dell'estate ventura, la nave sarà completamente pronta. Con non minore alacrità procedono i lavori di allestimento della *Leonardo da Vinci* e della *Giulio Cesare*; mentre la *Conte di Cavour* è destinata a rimanere l'ultima nella distribuzione delle artiglierie e delle corazze.

Le due navi di linea *Caio Duilio* e *Andrea Doria* non sono ancora impostate ufficialmente, ma son passati tutti i contratti per le grandi forniture, e molte parti degli scafi sono in lavorazione nelle officine. Esse riproducono, migliorato, il tipo della *Conte di Cavour*; notevoli differenze sono lo avere rafforzata la protezione e lo avere sostituiti XVI-152 mm. ai XVIII-105 mm. nell'armamento antisilurante. La costruzione e lo allestimento di queste due navi procederanno con la nuova, lodevole celerità con cui oramai sono condotte dai nostri arsenali di Stato e privati le costruzioni di nuove navi.

Con minore celerità procedono gli studi e disegni per le due nuove navi di linea, delle quali si sa che avranno un maggior dislocamento ed un armamento più potente di quelle tipo *Conte di Cavour*.

Intanto procedono sollecitamente i lavori di allestimento delle navi esploratrici *Quarto* nell'Arsenale di Venezia, e *Nino Bixio*, da pochi giorni varata a Castellammare di Stabia; e la costruzione ed allestimento delle siluranti, ordinarie e sommergibili, previsti dal programma di nuove costruzioni.

***

I lavori della *San Giorgio* procedono con un'alacrità che supera ogni aspettativa, cosicchè la nave, nel prossimo aprile, ripiglierà il suo posto in squadra. La *San Giorgio*, come si sa, è stata immessa nel grande bacino di carenaggio di Napoli, al quale però mancano le officine che per cura della società esercente di quei bacini saranno pronte soltanto nella prossima estate. Intanto si è provveduto con officine provvisorie e col concorso di una nave-officina; ma più specialmente con i mezzi del R. Arsenale di Marina di Napoli e del R. Cantiere di Castellammare di Stabia, per le riparazioni allo scafo ed alle macchine, come più in là si ricorrerà alle officine Armstrong di Pozzuoli per i lavori riferentisi alle sistemazioni delle artiglierie. Il numero di tutti quelli che lavorano alla riparazione della nave è in media di un migliaio.

La parte nuova della carena è lavorata a Castellammare, da dove sarà fra breve trasportata a Napoli per essere applicata all'incrociatore. Le macchine saranno rimontate nel prossimo febbraio. Intanto procede il lavoro per rimettere a posto le corazze e riparare l'opera morta, lavoro che sarà ultimato nel febbraio.

Come nel salvataggio della bella nave, così nella riparazione, il nostro Genio navale avrà compiuto opera grandemente sollecita, oltre che lodevole.

ECONOMIA e CREDITO

Assoc. Italiana delle Società per azioni.

Ieri, alle ore 15, nei locali della sede centrale della Associazione fra le Società italiane per azioni, si è riunito il Consiglio Generale sotto la presidenza dell'ingegnere Carlo Esterle, Presidente dell'Associazione.

Il Consiglio ha, innanzi tutto, approvato un largo e dettagliato resoconto del Comitato Esecutivo, letto dal V. Presidente ing. Eduardo Talamo, su l'andamento dell'Associazione durante l'anno trascorso, e sul programma di azione da svolgere per l'avvenire.

Ha eletto a membro del Consiglio Generale il comm. Ferdinando Bocca, benemerito Presidente della Camera di Commercio di Torino.

Dopo avere approvato la situazione dei conti chiusi al 31 dicembre e dopo essersi occupato di parecchie materie di indole interna amministrativa, il Consiglio ha finalmente approvato il testo della relazione, elaborata da una speciale Commissione, sulle proposte da presentare al Governo a nome dell'Associazione per alcune urgenti riforme del regime legale e fiscale delle Società anonime.

Tali proposte mirano principalmente ad agevolare il concorso di maggiori capitali alle imprese industriali disciplinando con nuove garanzie e facilitazioni la emissione di azioni e di obbligazioni; e ad ottenere una riforma fiscale che, senza menomare i diritti dello Stato renda più facile lo svolgimento e più sicura l'attività delle Società anonime.

I valori quotati alla borsa di Londra e l'ammontare delle « Compensazioni »

L'anno 1911 non sembra essere stato tra i più favorevoli per lo Stok Exchange. Secondo le statistiche pubblicate dal *Bancker's Magazine*, le 387 categorie di valori onde questa rivista segue le variazioni, rappresentano alla fine dell'anno un valore di Borsa di 3.611.000.000 sterline contro 3.635.000.000 alla fine del 1910, cioè 24 milioni di sterline in meno.

Lo Stok Exchange ha avuto da lottare con il torbido periodo politico attraversato tanto all'estero quanto all'interno, nonchè contro la conseguenze di una corrente attivissima di nuove emissioni, specie nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nel 1911 la tensione della politica estera fece ritardare, durante alcuni mesi, gli affari e l'ammontare delle emissioni si elevò solo a 191.759.400 sterline contro 267.439.100 del 1910.

Ma appena firmato l'accordo franco-tedesco, le domande di capitali crebbero notevolmente e l'ammontare delle nuove emissioni potè raggiungere, nell'ultimo trimestre, 59.361.100 sterline invece di 51.250.500 del corrispondente periodo del precedente anno.

Degna di menzione, come indice della situazione economica del paese, è la cifra delle compensazioni operate nel 1911 presso la Bankers' Clearing House, elevatesi a sterline 14.613.877.000 (cioè circa 375 miliardi di lire italiane) mentre avevano toccato 14.658.863.000 nel 1910.

L'ammontare delle somme compensate nel 1911 è del resto quasi identico a quello del 1910 a Londra come a Manchester, Liverpool, Birmingham, Newcastle, Bristol, Leicester e Nothingham.

La popolazione della Francia.

Dall'ultimo censimento ufficiale risulta che la Francia, al 5 Marzo 1911 aveva una popolazione, Corsica compresa, di 39.601.509 abitanti.

Nel 1906, alla stessa epoca, gli abitanti erano 39.252.245.

L'aumento della popolazione francese nei cinque anni, fu, dunque, di 349.264 persone, superiore tuttavia, a quello del quinquennio precedente (1901-1906) che diede soltanto un aumento di 290.300.

Facendo un calcolo sui censimenti anteriori, si trova che in 40 anni la popolazione francese crebbe appena di tre milioni e mezzo di abitanti.

Degli 87 dipartimenti in cui è divisa la Francia, in 23 soli si verifica l'accrescimento: in tutti gli altri la popolazione è in continua decrescenza; decrescenza causata nella maggior parte di essi dall'esodo verso le grandi città.

Infatti il dipartimento della Senna presenta in questo censimento una maggior popolazione di 305.424 abitanti, quasi l'aumento totale verificatosi nel quinquennio.

I Comuni della Francia sono 36.241, dei quali 19.270, più della metà, partendo da 50, arrivano a 500 abitanti; 7264 variano fra i 1000 e i 10.000; 164 ne hanno da 10.000 a 20.000 e quelli che superano i 20.000 abitanti salgono a 134.

Le città che hanno più di centomila abitanti sono 15.

Il dott. Bertillon in un articolo pubblicato sul *Journal* esaminando i risultati del censimento, osserva che tutti i paesi ingrandiscono, meno la Francia!

Non vi sono 39 milioni di francesi; ma soltanto 38, egli dice, perchè nel censimento vengono considerati 1.132.696 stranieri che abitano nel territorio della repubblica.

E con animo di patriota e di scienziato esamina e analizza le cause del sensibile continuo spopolamento del suo paese.

Massime, Pareri, Disposizion[i]

Deposito delle somme realizzate mediante la [li]quidazione — La disposizione dell'articolo 2[…] Cod. comm. circa il deposito alla Cassa depositi [e] prestiti o presso un'istituto di emissione delle somme realizzate dai liquidatori non è d'ordine pubblic[o] e quindi il socio può consentire ad un diverso impieg[o] di tali somme, e contro questo suo consenso egli no[n] può insorgere se non siano sopraggiunte circostan[ze] speciali che abbiano sostanzialmente cambiato [la] situazione delle cose.

Cassaz. Torino 14 luglio 1911, Pres. Desenzani, E[…] Milano, P. M. Bertolini, in causa Della Longa [...] Alovisi. (Dalla Rivista delle Società Commercial[i]).

Società anonima - Cessione del fondo sociale [a] una nuova Società - Responsabilità degli am[mi]nistratori.

Allorquando una Società anonima è stata volo[n]tariamente disciolta in seguito alla cessione ad un'a[l]tra Società del fondo sociale e l'assemblea genera[le] degli azionisti ha approvato la ripartizione tra i su[oi] membri del prodotto di questa realizzazione, nonc[hè] alcune remunerazioni agli amministratori, fondato[ri] e direttori, i creditori della detta Società possono ese[r]citare un'azione di rivalsa. Essi sono in pieno dirit[to] di esigere l'attivo sociale venga fittivamente rico[s]tuito, tale quale esisteva al momento della liquid[a]zione e che ciascuno dei membri della Società, azi[o]nisti, amministratori, fondatori, direttori, restituis[ca] le somme incassate a qualsiasi titolo. Ma ques[ta] obbligazione di restituire è individuale e non solida[le] allorchè sopratutto non è stata data la prova che m[a]novre fraudolenti siano state commesse per influe[n]tare l'assemblea generale degli azionisti.

Per stabilire la responsabilità degli amministrat[ori] non è difficile dimostrare che essi abbiano fatto n[el]l'assemblee generali rapporti ispirati ad eccessivo [ot]timismo sulle operazioni della Società se è provato c[he] ciò abbian fatto in buona fede. Parimenti non p[uò] considerarsi come manovra fraudolenta il fatto d'av[er] presentato bilanci fondati su di una contabilità su[lla] quale eran stati portati all'attivo le spese fatte p[er] mettere la Società in grado dell'industria socia[le] allorquando sopratutto non sia stata fatta alcu[na] simulazione sulla vera situazione della Società a[lle] assemblee generali.

Cour d' Appel d'Aix, 5 luglio 1911 - Jacquand [...] Administrateurs de la Société anonime des Mi[...] du Var. (Questa e le massime date ieri sono rip[or]tate dalla rivista *La Società per azioni*).

Cose locali

Le ferrovie sotterranee in Roma

Non sappiamo a quale punto siano presso gli Uf[fici] del Genio Civile e della Dir. Gen. di Antichità e B[elle] Arti gli studi per il necessario parere sul progetto [di] concessione al Comune della ferrovia Roma-Ostia-Ma[re] nè, a dir vero, sappiamo quali difficoltà tecniche e [ar]cheologiche presenti il tratto urbano che dovrebbe s[vol]gersi in galleria sotterranea da piazza Venezia a t[ra]verso la zona monumentale di Roma: ad ogni mo[do] non crediamo inutile pubblicare in proposito alcune [os]servazioni di un nostro abbonato, lasciando ai Co[...] competenti di valutare se ed in quanto abbiano fon[da]mento.

Sig. Direttore!

Il disegno di una strada ferrata diretta da R[o]ma al mare, del quale si è molto occupata [la] stampa della capitale, è certamente lodevo[le]. Un'opera simile dovrà produrre non lievi ben[e]fici, anche perchè non presenta difficoltà tecnic[he] nè richiede una ingente spesa.

Vuolsi però che la linea debba partire da piaz[za] Venezia e siccome non si è giunti a dimostra[re] che ciò sia possibile percorrendo la superfi[cie] del suolo, perchè tutte le vie sono occupate d[a] linee tramviarie, si è pensato di penetrare nell'[in]terno della città, sino a piazza Venezia, con u[na] strada ferrata sotterranea.

Una Commissione chiamata ad esaminare t[ale] proposta, non ravvisando sufficienti obbiezi[oni] a tale opera, si pronunciò in favore di essa p[ur] facendo alcune riserve per ciò che riguarda [la] parte monumentale.

Nello svolgimento di calorose argomentazi[oni] gli egregi promotori di siffatta opera non han[no] tenuto conto che la galleria costerebbe una sp[esa] rilevantissima, e molto superiore ai benefici de[ri]vabili dalla comunicazione diretta fra piazza Ve[ne]zia ed Ostia, mentre l'utilità maggiore che si [at]tende dalla linea concerne il movimento comm[er]ciale, per il quale basta che essa arrivi sino a Ro[ma] pur penetrando, sin dove si possa, nel Lungo T[e]vere.

Giova poi aggiungere un'altra osservazio[ne]. Dopochè, per completare la grande piazza dina[nzi] al Monumento a Vittorio Emanuele, super[an]do difficoltà diplomatiche, si volle demolire [il] palazzetto annesso al palazzo che dà il [no]me alla piazza, sarebbe cosa strana se [o]ra si ingombrasse con una stazione per dare [ac]cesso alla ferrovia Roma-Ostia.

Ai sostenitori del progetto, come a coloro c[he] vorrebbero con molta ampiezza creare ferrov[ie] sotterranee nella parte pianeggiante di Ro[ma] non è apparsa una grave difficoltà che ne ren[de] pericolosa l'esecuzione. Nei piani inferiori [del] sottosuolo da un estremo all'altro della va[...]

---

1 Appendice del POPOLO ROMANO 1

Nella Terra degli Schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

CAPITOLO PRIMO

In viaggio

Stavano per suonare le cinque pomeridiane e già si udiva lo stridere pesante e prolungato degli ormeggi che i marinai dell'*Orione*, uno dei migliori piroscafi della Navigazione transatlantica, tiravano fuori dall'ancoraggio, nel golfo di Napoli.

La campana avea dato il segnale della partenza e un fumo denso denso usciva dai tubi inclinati della macchina. Frattanto dal molo di S. Lucia, remigando disperatamente, sbucava fuori una barchetta leggera, diretta verso il piroscafo.

Un giovinotto, dalla barbetta rossiccia che, sfiorando le guancie gl'incorniciava il mento, dallo sguardo penetrante, e ritto sulla barca a poppa, agitando un fazzoletto bianco, indicando a quei del piroscafo che egli pure era tra i viaggiatori; nel tempo istesso incitava con la voce e col gesto i robusti barcaiuoli a raddoppiare di forza per arrivare in tempo!

I marinai però, obbedendo all'ordine del capitano, si accingevano a tirar su la scaletta di accesso. Ad un tratto il « Nostruomo » grida: fermate. Il capitano aveva scorto il viaggiatore in ritardo, e, consultato l'orologio, aveva giudicato di non disubbidire al regolamento, concedendo cinque minuti ancora alla partenza, e tanto ce ne vollero perchè il giovinotto ansante raggiungesse il piroscafo in partenza.

Dal ponte gli si faceva segno di affrettare, e, quegli, non appena fu alla portata della scaletta, gittato nelle mani dei rematori il denaro spicciolo che si trovò nelle tasche, s'accingeva a salir su...

Avete il vostro biglietto regolare, gli fu gridato dall'alto della nave?

— Tutto in regola....

— Su dunque, siamo in ritardo...

Il giovinotto, lesto come uno scoiattolo, e sorreggendo una piccola ed elegante valigia, fu in un attimo sul ripiano della scaletta.

Gli si fece innanzi il primo cameriere di bordo, che lo squadrò da capo a piedi.

Il forestiero non si scompose, ma tratto dalla tasca un grosso portafogli di pelle gialla ne cavò un biglietto che consegnò all'uomo che gli stava di fronte.

— In regola: prima classe, e fece segno ad un marinaio che lo accompagnasse nella cabina che gli si assegnava, e ne segnò il numero sul biglietto. Indi con un leggero segno del capo indicò al giovane di seguire il marinaio.

Gli ormeggi erano tutti fuori d'acqua, e le grosse àncore pendevano giù di poppa. Il pilota al timone, il capitano col portavoce alla macchina..

La sirena stride ripetutamente, e quel rauco suono si ripercuote per l'ampio golfo, solcato in quel momento da agili navicelle che vanno a diporto.

Il mare è calmo e una brezzolina soave viene a rompere il fastidio di quella giornata afosa e pesante di agosto.

Ecco le prime ondulazioni che segnano il distacco della nave dalla costa. Il golfo si va rimpicciolendo agli sguardi dei viaggiatori man mano che si allontana dal lido, e non manca chi mestamente saluta Napoli che fugge via dagli occhi e che forse non rivedrà più. A bordo vi erano un centinaio di emigranti della Campania.

L'*Orione* viaggiava come una freccia che corre diritta al suo destino: filava 14 miglia all'ora. Trasportava viandanti di varie lingue e condizioni: parecchi stranieri e specialmente tedeschi: si avviavano in terrasanta, e la loro fermata era ad Alessandria, ma il piroscafo avea per mèta il Mar Rosso, e specialmente Massaua.

Il giovinotto appena messo il piede nella nave si era avveduto che la curiosità specialmente degli stranieri era rivolta a lui. Costoro non potevano persuadersi che in Italia vi fossero viaggiatori capaci di ritardare nel momento della partenza.

Il nostro personaggio — e che conosceremo in breve — avea creduto cosa prudente il sottrarsi per il momento agli sguardi altrui, si ritrasse nella cuccetta destinatagli.

Assicuratosi là dentro di non essere spiato, aprì la valigia con molta precauzione. Di sotto un po' di biancheria affastellata alla rinfusa, il giovane trasse una cassetta abbastanza grande serrata con un chiavino custodito nel portafogli di pelle gialla che portava nelle tashe del soprabito.

La cassetta misteriosa conteneva parecchi pacchi di carta monetata, e quasi tutti di grosso taglio. Tra questi pacchi, legati accuratamente per mezzo di nastrini color celeste sbucavano fuori astucci grossi e piccoli, per un centinaio all'incirca, e che dovevano certamente custodire pietre di gran valore.

Il giovinotto enumerò accuratamente e ripetutamente tali oggetti, levando però di quando in quando, come per ispiare, lo sguardo sospettoso verso l'usciolino della gabina, come per assicurarsi di non essere spiato. Ma il rullare continuo della macchina non gli avrebbe concesso di accorgersi che qualcuno si avvicinava.

Con una certa fretta accompagnata da un leggero tremito delle mani, egli rimise ogni cosa a posto, avendo cura, prima di chiudere le cassette, di assicurarsi che nel portafogli giallo si conteneva sufficiente denaro.

Ne contò per oltre millecinquecento lire..

Pensò alquanto, eppoi riponendo il portafogli nelle tasche del soprabito, parve dire: il denaro è sufficiente.

Ebbe cura di collocare la valigia in luogo il meno esposto agli sguardi altrui; chiuse la gabina, e salì sovra coverta.

La campana annunzia l'ora del pranzo.

Il nostro giovinotto, che avea abbastanza provveduto allo stomaco, prima d'imbarcarsi, preferì per quella prima sera di starsene appartato.

Il sole era già al tramonto, e la nave filava diritta verso il suo destino, raramente beccheggiando per qualche grossa e sperduta ondata che le capitava di fianco.

Dalle vetrate del lucernario che si stende[va] diagonalmente sulla tolda della nave, si pote[va] scorgere al disotto la mensa e i commensali, c[he] mangiavano, almeno i più, di buon appetito.

Il forestiero accesa una sigaretta, passeggia[va] ma nella penombra non si era accorto che in [un] angolo del naviglio alla sinistra della busso[la] seduto sopra una massa di cordame, si trova[va] un uomo, avanti negli anni, vestito dimess[a]mente, e in arnese di operaio, il quale lo guard[a]va fiso fiso, mentre fumava una grossa pipa.

Quando il forastiero gli fu vicino, quegli, [gi]rato rapidamente lo sguardo all'intorno, c[on] voce chiara gli sussurrò quasi all'orecchio:

— Cutrotipis!

L'altro trasalì.

— Sei ben tu, e lo sapevo che ti avrei trov[a]to quà.

— Romeggi... ?

— Perfettamente.

— Ma come... ?

— Credevi che mi fossi dileguato?

— Non ti ho più visto.

— Dì invece, non ti ho più cercato.

— Ma avesti il compenso...?

— Un acconto ?...

— Come un acconto ?

— Pensi sul serio che avrei arrischiato [la] pelle per mille miseri franchi?

— Quanto fu pattuito...

— Sì, ma il tesoro rubato col mio aiuto ti h[a] fatto ricco.

— E che perciò ?

...na di Roma, che si pr... dal piede dei colli Tevere, giacciono ...ti acquiferi senza interzione. Allorchè colla ...azione di una galleria raggiungono i predetti strati acquiferi, per poter seguire le opere in muratura, è necessario ricorrere copiose estrazioni d'acqua che affluiscono da ni lato. Se non che la sottrazione delle acque terranee produce il costipamento del sottosuolo costante, perciò la depressione anche delle ndazioni dei fabbricati che stanno a quel sottoolo sovrapposti; per conseguenza lesioni nei bbricati stessi, tanto più gravi quanto più i bbricati sono vicini al luogo dell'estrazione.

Di simili danni avemmo esempi che non si deno dimenticare; allorchè da Piazza di Spagna a azza del Popolo e via Ripetta si aperse la trina profonda otto metri per costruire la fogna e le lerie si avverarono gravissimi danni. In seguito a estrazione dell'acqua in via del Babuino il pazo del conte Cerasi, fra gli altri, minacciò di llare, e in seguito a lungo litigio il Municipio vette accordargli una notevole indennità.

Anche allorquando nell'iniziare le fondazioni i muraglioni del Tevere si dovette ricorrere alla razione meccanica delle acque, i fabbricati adiati minacciarono rovina e soffersero danni che i furono compensati; sicchè si dovettero sospenre i lavori, rompere il contratto con l'appaltare e stipulare un secondo appalto della esecuziodei muraglioni col sistema dell'aria compressa ludendo l'estrazione delle acque.

Anche nella costruzione del palazzo di Giustizia venne un fenomeno consimile. Aperto l'ampio e ofondo cavo nel quale dovevasi adagiare la ande platea, si determinò un copioso afflusso delacque circostanti, dal quale derivarono le lesni della spalla destra del ponte Umberto. Non chi esempi si potrebbero citare di litigi fra prti per danni arrecati con l'estrazione dell'acqua l costruttore di una casa in area scoperta, prossima ad un preesistente fabbricato.

Ora par chiaro che se si farà uno studio particareggiato sopra i fatti suaccennati, si abbandorà il disegno di costruire ferrovie sotterrance lla zona pianeggiante della capitale d'Italia.

Se il *Pop. Romano* crederà utile pubblicare questi mie brevi osservazioni. Le sarà grato

il suo vecchio abbonato
n. 1784

Comitato Provinciale Romano di Soccorso

Contribuzioni pervenute al Comitato (XXXV lista)

...nberto Ferrari, consigliere com.	L.	5 —
...stantino Armeni	»	5 —
...ccolte dal comm. Vincenzo Roffi Isabelli, cons. prov. (1)	»	100 —
...agistrati e funzionari del Tribunale di Velletri, a mezzo del comm. Cefalo, presidente della Corte d'App. (2)	»	33,50
...v. Nicola Marcucci, cons. della Corte di Appello	»	10 —
...mezzo di S. E. il Ministro della Istruzione on. Credaro: ...uole elementari di Alfonsine 140 – insegnanti e alunni della scuola di S. Antimo 80.37 – Tommaso Casini 10 – Enrico Bussi 2 – Giovanni Scotoni 10	»	242,37
...rsonale ed alunni del Convitto Naz. Vitt. Em. II	»	159,05
...mministrazione id. id. id.	»	200 —
...ccolte dalla Soc. delle Tramvie elettriche di Roma (3)	»	791,55
...nione Miglioramento intagliatori in legno	»	30 —
...r. Arrigo Piperno (2ª oblazione)	»	10 —
...accolte dall'avv. Veriano Lucchetti (4)	»	51 —
...vv. comm. Enrico Jachini	»	50 —
...r. Marco De Marchi 25 – Ing. comm. Attilio Parazzoli 25 – Teodora Torres 10	»	60 —
...al Municipio di Percile (nuovo vers.)	»	9.40
...niversità Agraria di Chia	»	50 —
...omitato Soccorso di Chia	»	50 —
...niversità agraria Monteromano	»	100 —
...niversità agraria di Riano	»	50 —
...accolte dal dr. Andrea Castelli, medico municipale della Stazione Sanitaria di Ardea (Agro romano)	»	84,15
...accolte dal dr. Francesco Biolchini, medico munic. della staz. San. di Palidoro (Agro romano) nella Azienda Agricola di Maccarese e nella scuola di Palidoro	»	92,50
Totale	L.	2.183,42
Somma precedente	»	137.579,86
Totale generale	»	139.763,29

(1) Vincenzo Roffi Isabelli L. 25 - Raffaele Giorgi . 10 - ? L. 2 - Ceccarelli L. 1 - ? L. 2 - Martelli L. 5 Cappucci L. 5 - Rolli L. 5 - Petterini 0.25 - Cataldi . 0.30 - Bartoni L. 0.25 - Datti L. 0.20 - Ceccarelli . 0.20 - Gasbarra 0.20 - N. N. L. 15 - Cassa Rurale . Ambrogio L. 15 - Pio Roffi Isabelli L. 3.40 - Affiati L. 0.50 - Galassio 0.50 - Galassi L. 0.50 - Gregori . 1.50 - Galassi Ambrogio 0.50 - Galassi Alessandro .50 - M... 0.50 - Bottini 0.60 - Albini 2 - Di Torce 0.50 - ... Agostini 1 - Nattini 3.

(2) Troise L. 5 - Vono L. 3 - Taggi L. 3 - Sperato . 3 - Martucci L. 3 - Colonnelli L. 3 - Schiavello . 3 - Di Falco L. 3 - Pantellini L. 2.50 - Mongini . 2.50 - Curci L. 2.50.

(3) Società Tramvie e Ferrovie elettriche di Roma . 500 - Personale di Direzione L. 171 - Cantonieri . 9.55 - Personale squadra binario L. 20.45 - Personale Deposito di S. Giuseppe (operai) L. 10.50 - Personale deposito Roma 19.50 - Personale Movimento Deposito di Roma L. 19.50 - Personale del Movimento deposito di S. Giuseppe L. 15.55 - Personale Squadra linee aeree e linee alta tensione L. 14.90 - Personale delle sottostazioni 10.50.

(4) Avv. Veriano Luchetti L. 10 - De Brattia Emilio L. 5 - Azzeni L. 2 - Valletta 0.50 - Rulli 0.50 - Zacchia 0.50 - Fattori L. 2 - Villa L. 3 - Rossi L. 1 - Riolo 0.50 - Marchetti 1 - Moreschini 2 - Neri L. 1 - Federici L. 2 - Mamasich L. 1 - Dr. Juardv L. 5 - N. N. L. 5 - Ferranti 0.50 - Moroni 0.50 - Learsi L. 2 - Giannini L. 1 - E. B. L. 2 - N. N. L. 2 - Tacchi L. 1.

Le nostre appendici

Nella terra degli schiavi

ROMANZO DI

Virginio Prinzivalli

Il Prof. Virginio Prinzivalli che i lettori già conoscono per altri lavori pregevoli ed interessanti, ha voluto dare la preferenza al *Pop. Romano* per il suo nuovo romanzo, che ha, tra gli altri, un pregio speciale: quello della massima attualità.

Il Prinzivalli che alla scuola rocambolesca preferisce quella a tesi e fondo morale, pur mantenendo vivo l'intreccio dell'azione e la tinta colorita, è uno dei più ferventi apostoli contro la schiavutù.

Del resto, meglio di ogni nostra spiegazione sull'indole del nuovo romanzo, gioverà pubblicare il titolo dei vari capitoli.

CAP. I — *In viaggio.*
" II — *La schiava lanciata in mare.*
" III — *Lotta fra predoni.*
" IV — *Un rapimento.*
" V — *Le indagini della polizia.*
" VI — *Una preda non sperata.*
" VII — *La schiava annegata.*
" VIII — *Sulla strada di Cirene.*
" IX — *Per l'harem del Gran Vizir.*
" X — *L'elefante ucciso.*
" XI — *Il ladro della Banca di Corfù.*
" XII — *La strega del crocicio.*
" XIII — *Nella capanna degli schiavi.*
" XIV — *Il villaggio della libertà.*
" XV — *Il racconto di Fàtima.*
" XVI — *Dall'Africa in Europa.*
" XVII — *Un'alito d'amore.*
" XVIII — *Verso Tunisi.*
" XIX — *Ritorno in famiglia.*
Fuga da Zeila. Era tempo!...

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il prof. Francesco Ghilarducci direttore della scuola di elettroterapia e Radiologia della R. Università di Roma, il quale espose al Sovrano dettagliate notizie sui metodi e sui progressi della Scuola ed illustrò gli importanti risultati scientifici e pratici da essa forniti benchè istituita da brevissimo tempo. — S. M. dimostrò interessarsi moltissimo al nuovo insegnamento e si degnò esprimere la sua alta compiacenza per lo sviluppo preso e per quello che s'intende di assicurargli per l'avvenire.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza il cardinale Agliardi, il card. vicario Respighi; il sig. Bruno Chaves, ministro del Brasile; mons. Deulret arciv. tit. di Nicopoli, mons. Hurth, vescovo tit. di Milopotamo e mons. Baggiani, Delegato apostolico del Messico.

Ambasciata di Francia. — Col treno di lusso è partito ieri, alle 12,50, per Parigi l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno tra le nuove proposte vi sono le seguenti più importanti:

Costruzione della Via Tevere tra via Po e via Parioli.

Lavori di nomenclatura e numerazione stradale.

Custodia e pulizia dell'Augusteo e dei mobili ivi esistenti.

Transazione con la signora Carlotta Zurlini.

Manutenzione degli apparecchi dell'ambulatorio centrale.

Provvedimenti per il personale inserviente delle scuole.

Nomina di due rappresentanti del Comune nella Commissione amministratrice del corso speciale per gli assistenti edilizi.

LA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

FRASCATI n. a. - Guardiano Ap.
S. FELICE C. - Mandato d'Ufficio Luciani - Assegna il termine per pagare.
CARPINETO - Taglio bosco Colle la Costa - Ap.
ANZIO - Tassa posteggio - Ap.
ROCCALVECCE - Mutuo di lire 4600 - ap.
CANALE MONTERANO - Cessione area fabbricabile - Ap.
CELLERE - Aumento stipendio impiegati e salariati. - Ap.
GALLICANO - Cessione area fabbricabile - Ap.
MONTECOMPATRI - T. F. Baglioni Alessandro - Resp.
MONTEROMANO - Mutuo di lire 20.000 - Ap.
NORMA - Cessione aerea a Iaconini. - Ap.
NORMA - Cessione area a Porcari - Ap.
NORMA - Cessione area a Ulari - Ap.
SEZZE - Edificio Scolastico - Ap.
TIVOLI - Lavori al bottino dell'acqua Rivellese - Ap.
VICO - Aumento salario addetti - N. U. - Ap.
ROMA - Berardini Annibale - T. F. - Acc.
ROMA - Arnaldi Niccolò - T. F. Resp.
ROMA - Corazza Angelo - T. F. - Resp.
ROMA - Bartolini Ludovico T. F. - Resp.
ROMA - Anastasi Eugenia T. F. - Resp.
ROMA - Caffè Elviso - T. F. Accolto cancellato dai ruoli.
ROMA - Iacurti Augusto T. F. - Resp.
ROMA - Bucchi Rinaldo T. F. - Acc.
ROMA - Bellante Francesco T. F. - Irricevibile.
ROMA - Caccia Giovanni T. F. - Acc.
ROMA - Dr. Alessio Tommaso T. F. - Resp.
ROMA - Borro Cristina T. F. Resp.
ROMA - Ricolfi Giuseppe T. F. - Acc.
ROMA - Cimino Giuseppe T. F. - Resp.
ROMA - Araldi Gaetano T. F. - Irricevibile.
ROMA - Ferrini Gioacchino T. F. - Resp.
ROMA - Elena Gaetano T. F. - Ridotta la tassa.
ROMA - Laverro Ugo T. F. - Resp.
ROMA - Coggiatti Gaetano T. F. - Irr.
ROMA - Cirognani Angelo T. F. - Acc.
ROMA - De Agni Natale T. F. - Resp.
ROMA - Calderini Mario T. F. - Resp.
ROMA - Rogiachino Edoardo T. F. - Resp.
ROMA - Bruni Pio T. F. - Resp.
ROMA - De Michele Pietro T. F. Resp.
ROMA - Bentivogli Massimiliano - T. F. - Resp.
ROMA - Francesco Battaglia T. F. - Resp.
ROMA - Chieca Andrea T. F. - Resp.
ROMA - Abbate Enrico - T. F. - Acc.
ROMA - Buccioli Enrico - T. F. - Resp.
ROMA - Capri Emilia - T. F. - Accolto.
ROMA - Allievi Lorenzo - T. F. - Resp.
ROMA - Basile Luisa T. F. - Accolto.
ROMA - Castelli Giuseppe - T. F. - Resp.
ROMA - Matteagliata Alfredo - T. F. - Acc.
ROMA - Butterelli Paolo - T. F. - Irr.
ROMA - Ferreri Angelo - T. F. - Resp.
ROMA - Ceci Giovanni T. F. - Resp.
ROMA - Filomarro Cristoforo T. F. - Resp.
ROMA - Fuzi Maria T. F. - Resp.

Croce Rossa Italiana. — L'incasso complessivo della vendita del Ricordo Nazionale a favore della Croce Rossa fatta in Roma nei giorni 5 e 6 corr. è stato di L. 29.178.45, comprese le offerte delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre di L. 2000.

Questo splendido risultato dimostra l'animo buono, riconoscente e patriottico di Roma.

Onore a lei.

Una conferenza sulla Flora Palatina. — Giovedì 18 corr., alle 14.30, nella sala dell'*Antiquarium forense* a S. Francesca Romana (presso l'Arco di Tito) il comm. Giacomo Boni illustrerà la Flora Palatina. La conferenza sarà illustrata da proiezioni tratte dal vero, con piante vive della flora classica virgiliana o raffigurate nei dipinti del 1º secolo a Villa Livia e con stampe del Rinascimento che ricordano la importazione di piante d'America negli Orti Farnesini, della quale ricorre il terzo centenario.

Associazione Archeologica Romana. — Questa sera alle 18.30 il sig. Remo Buglielli terrà l'annunciata conferenza, « Le fontane di Roma » illustrata da circa 60 proiezioni.

Consiglio di disciplina dei procuratori. — Oggi, alle 11, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei procuratori per l'elezioni di consiglieri uscenti per compiuto biennio.

La seconda convocazione è fissata pel 23 e la definitiva pel 28 corr.

Conferenze al Circolo Giuridico. — Domenica, 21, si inaugurerà l'annuale corso di conferenze al Circolo Giuridico nella nuova Sede al Palazzo di Giustizia, corso che quest'anno sarà particolarmente importante. Primo conferenziere sarà l'on. Luigi Luzzatti, il quale tratterà di un tema che predilige: Stato e Chiese, con particolare riguardo all'Italia.

Seguiranno altre conferenze di illustri giuristi; per la domenica successiva, 28, ne è annunziata una dell'on. Enrico Ferri dal titolo « La Giustizia nel Secolo XX ».

Le cause del Comune. — Il signor Giuseppe Monti ha convenuto in giudizio l'amministrazione per il pagamento di L. 2000 a titolo di risarcimento di danni per la morte di un cavallo e la distruzione di una carrozza di sua proprietà, precipitati il 6 aprile 909 nel Tevere dalla scalinata laterale del muraglione al Lungotevere Anguillara.

I signori Annibale ed Adele Ginnasi hanno citato il Comune per il rilascio dei locali di loro proprietà in via Botteghe Oscure, ora occupati dal Comune e per il pagamento di L. 2000 a titolo di compenso.

— Per la sistemazione della via Salaria, furono espropriate alcune zone di terreno ai sig. Anderson, Piermarini e Cattani. Costoro non furono contenti del prezzo offerto ed il perito, nominato dal tribunale, dette loro ragione, elevado l'indennità a un prezzo tale che non si crede conveniente, e contro il quale si farà opposizione giudiziaria.

Il comm. Oreste Tommasini, dolendosi di essere stato obbligato a concedere, nel fronte del proprio fabbricato a via Nazionale, l'appoggio al filo aereo della Società Romana dei trams, ha citato il Comune perchè tolga l'appoggio stesso e paghi i danni presenti e futuri.

Pel personale inserviente delle scuole. — Per provvedere alla grave deficienza numerica del personale inserviente delle scuole, la Giunta autorizzò l'Ufficio di ragioneria ad aumentare di L. 12.600 il fondo da stanziarsi nel progetto di bilancio preventivo 1912 allo scopo di poter assumere altri 30 custodi avventizi per tutta la durata dell'anno scolastico in corso.

Poichè il Consiglio non è stato ancora chiamato a votare il progetto di preventivo per il 1912, mentre imprescindibili esigenze di servizio impongono di assumere immediatamente i suddetti 30 custodi avventizi, si proporrà al Consiglio di voler autorizzare l'esecuzione della spesa indipendentemente dall'approvazione del bilancio.

Arcadia. — Oggi per la Coltura della Donna, Sollini, *La Letteratura in rapporto coi gradi sociali* - Lunedì Sollini, *Letteratura italiana* - Martedì, Ferri, *Varietà letterarie ed artistiche*, Mercoedì, Carcioli, *Aziografia dei Martiri* - Giovedì Merlo, *Vita di Gesu'* - Venerdì, Emanuelli, *Venticinque minuti fra le stelle* - Sabato, Sabatini. *La Chiesa di S. Maria del Monte a Monte Giordano* - Ore: 17.45 Ingresso libero.

Alla Palombella. — Oggi alle 15.30 nella sala in via della Palombella n. 6, p. I., il prof. Francesco Sabatini illustrerà la Chiesa di S. Rita da Cascia, ai piedi del Campidoglio che è per demolirsi. - Diranno quindi poesie il sig. Nicola D'Alvisio ed altri - Ingresso libero a tutti.

Terreni e colture nella Tripolitania. — La Società degli Agricoltori Italiani ha indetto per il 18 corr. alle 17 nei propri locali in via della Stelletta 23, una conferenza sul tema « *Terreni e colture della Tripolitania e Cirenaica* ». Il conferenziere sarà l'illustre prof. Paolo Vinassa de Regni della Università di Parma.

Università popolare romana. — Lunedì 15 corr., alle ore 20, cominceranno le lezioni del 2º periodo dell'XI anno dell'Università popolare romana, e seguiteranno fino al 17 febbraio. Alle 19 si aprirà la Sala di lettura, riservata ai Soci. L'ingresso alle lezioni è libero.

Domenica 28 verrà solennemente inaugurata la Sezione di Albano.

Il programma didattico del 2º periodo è il seguente:

Lezioni – Prof. Umberto Leoni – L'Africa romana (con proiezioni).
Prof. Filippo Tambroni – L'Impero romano;
Prof. Celestino Armani – Tripoli e la questione di Oriente;
Prof. Antonio Agresti – Il pensiero filosofico di Giacomo Leopardi;
Prof. Sigismondo Kulksycki – La Polonia: l'ora passata e l'ora presente.
Prof. Gennaro Mondaini – La democrazia operaia in Australia;
Prof. Teresio Trincheri – Matrimonio e divorzio nell'antica Roma;
Prof. Dante Caporali – Cambiali e fallimenti;
Avv. Giovanni Sabini – Principi di diritto elettorale politico;
Prof. Silvestro Baglioni – L'anima e il corpo, nozioni di Psicofisiologia.
Prof. Vincenzo Giudiceandrea – La difesa individuale contro la Tubercolosi;
Prof. Carlo Palermo – Igiene della vista;
Prof. Ugo Vram – Le razze umane;
Prof. Giuseppe Lepri – Gli abitatori del mare.
Conferenze: Prof. Angelo De Gubernatis – Pacifismo e patriottismo;
Prof. Tullio Rossi-Doria – La politica coloniale dal punto di vista dell'igiene sociale;
Prof. Michelangelo Jerace – La Ginnastica nei rapporti con l'Arte.
Id. – Gli Sports nell'educazione fisica.

Fratellanza Umberto I. - La inaugurazione delle feste sociali a beneficio del Fondo speciale Cronicismo, Invalidità e Vecchiaia non poteva riuscire più brillante per numero e qualità di intervenuti. Sedeva al piano il maestro Giordano e la direzione della sala era disimpegnata dal sig. Migliorini. Apposita Commissione è stata nominata per l'ordinamento delle successive serate che avranno luogo tutte le domeniche a cominciare dalla prossima 14 gennaio. Essa è composta dei vice presidenti signori Crudeli e Zannola, del segretario Morlupi, dell'economo Busato, del cassiere cap. cav. Castellan e dei Signori Salvadori, Sicilia, Piacentini, Galafate, Didimi, Arancio, Faini Perozzi, Lucarelli e di altri soci volenterosi.

A cura di essa le sale bellissime sono state trasformate in una vera serra di fiori con grande profusione di luce.

Riunioni e Conferenze. — Oggi, domenica, il socio prof. dr. Luigi Pasquali, continuerà l'illustrazione di Castel Sant'Angelo e delle Mostre Retrospettive in esso raccolte. Convegno, alle 14 ½, all'ingresso del Castello.

Congregazione di Carita' di Roma. — Il 2 ed il 9 corrente si è adunata la Deputazione amministratrice della Congregazione di Carità, la quale ha approvato fra le altre le seguenti proposte:

Bilanci di previsioni per l'anno 1912 della Congregazione e delle 14 Opere Pie amministrate, dei quali è stato relatore il rag. Mario Alliata.

Assestamento del bilancio 1911.

Lavori di sistemazione ai vari stabili della Congregazione.

Ha infine nominato a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia, per gli orfani di operai il deputato della Congregazione Signor Romolo Sabbatini.

Societa' degli Amici di Castel Sant'Angelo. — Nel mese corr. avranno luogo le seguenti illustrazioni delle Mostre di Castel Sant'Angelo, alle ore 15 1/2

14 Gennaio - Col. Borgatti - Castel S. Angelo.
15 « D. Bertini Calosso - Il Casale della Magliana.
18 « - D. Ozzola - Il Bernini.
22 « - D. Zanon - Monete e medaglie papali riguardanti la topografia di Roma.
25 « - Prof. M. Rocchi - Stoffe perugine.
27 « - Ing. Bonfili - Le Armi.
30 « - D. Ugolini - Mattonelle maiolicate da pavimento.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 6 al 13:

Portamonete pelle viola L. 2,55 – Portafoglio di pelle – Pompa da bicicletta – Borsa di pelle marrone L. 7. Remontoir – Borsa di pelle L. 3,35 – Guanti – Borsa chiavi L. 2,50 – Borsa di velluto nero L. 3,25 – Bastone nero – Portafoglio carte cambiali – Borsa pelle marrone – Portamonete di pelle L. 5,40 – Scontrino di pegno Agenzia lett. A – Polizza 3ª custodia L. 2,50 – Tre mazzi di chiavi – Gilet di panno bleu Stola di pelo marrone – Libretto di appunti – Mantellina di panno nero – 12 tra ombrelli ed ombrellini rinvenuti nei Tramvays – Oggetti di vestiario – Biancheria – Paio di scarpe – Sporta di oggetti vari – Lampade acetilene – Scatola con carta – Guanti di pelle cenere – Quattro pezzi di acciaio – Mazzo di chiavi – Borsa di velluto – Borsa di pelle con fazzoletto – Borsa portamonete pelle verde – Borsa pelle rossa fazzoletto – Tessera ferroviaria C. Proli – Tessera ferroviaria C. Mancioli – Libretto da messa – Remontoir metallo nero – Borsa di pelle bianca con fazzoletto – Portamonete di pelle L. 1.60 – Portamonete pelle nera L. 10,25 – Portamonete pelle nera, scontrino lett. G – Portamonete carte C. Masi – Borsa pelle nera con fazzoletto – Portafoglio pelle nera.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali, ha compiuto nel mese di Dicembre 1911 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi, ecc.	Nº.	51
Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli	»	558
Contravvenzioni:		
per panni stesi fuori delle finestre	»	59
a carrettieri seduti su carri carichi	»	373
per natur. occorrenze fuori luoghi stab.	»	605
per cani senza museruola o non denunciati	»	237
per pesi e bilancie non bollate	»	22
per fanali non accesi alle vetture di notte	»	996
per carta troppo pesante nella vend. derrate	»	40
per titoli diversi	»	5211
Malati condotti agli ospedali ed altri socc.	»	299
Cani accalappiati	»	291
Cooperazione nell'estinzione di incendi ed agli agenti della P. S.	»	6
Vetture tolte dalla circolazione perchè indec.	»	7
Oggetti rinven. e consegn. all'Uff. 7º	»	53
Operazioni per conto delle Deleg. Munic.		
Informazioni	»	4092
Accertamenti verifiche ecc.	»	329
Totale	Nº.	13211

Agenti gratificati. — La Giunta ha gratificato i seguenti agenti: brigadiere, Cesare Cristiani; vicebrigadieri, Oreste Pasquali, Salvatore Brancaccio, Egidio Donatini, Scipione Grieco, Umberto Arcangeli; maresciallo Vittorio Nori; le guardie, Giuseppe Ghezzi, Rodolfo Tancredi, Sante Tartaglia, Amedeo Baldoni, Alfredo Jacovacci, Quirino Pellini, Sante Balzi, Nazzareno Rossi, Giustino Di Domenico, Leopoldo Ciccarelli, Amedeo Baldoni, Lorenzo Sarno, Annibale Anitori, Salvatore Brancaccio, Ulisse Contratti, Valerio Panzironi, Anacleto Fioravanti, Antonio Galli, Antonio Mastroiaco, Egidio Donatini, Leopoldo G...

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:							
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Titoli rubati a Firenze, rinvenuti a Roma. — Nell'ottobre dello scorso anno, a Firenze, nel banco del rappresentante del cav. Giuseppe Rossi, posto in via Piazza Sanfirenze, audaci ladri, mediante scasso, s'introdussero nel banco medesimo e riuscirono ad asportare obbligazioni e titoli del Monte dei Paschi, degli Alti Forni di Piombino, del prestito Bevilacqua La Masa, della città di Milano, della Provincia di Lucca e varie cartelle della rendita pubblica, in tutto per circa 60 mila lire.

Il cav. Rossi in preda a grande agitazione si recò dal questore e scongiurò di far iniziare pronte e diligenti indagini per la scoperta dei rei, trattandosi di un furto audacissimo che all'improvviso provocava la rovina di varie famiglie.

Infatti gli agenti si recarono sul posto e riuscirono soltanto a sequestrare gli utensili adoperati dai ladri durante l'impresa.

Le indagini subito espletate dai più attivi ed intelligenti funzionari della Polizia fiorentina, accertarono in modo indubbio che il furto era stato commesso da due romani, già noti in questura, e da un fiorentino dimorante da vario tempo nella Capitale, già condannato a 10 anni di reclusione trasportatosi temporaneamente a Firenze per la buona riuscita dell'operazione.

Furono inoltre diramate le solite circolari a tutte le questure del Regno, e così il cav. Monaco, che dirige la squadra investigativa della nostra centrale, iniziò le indagini per proprio conto.

Venti giorni or sono, un certo Giuseppe Alessandretti, si recò a trovare il signor Temistocle Raguzzi che ha un Banco in via del Parione 16, e gli offrì sette titoli della « Immobiliare » con preghiera di collocarli convenientemente.

Il sig. Raguzzi, per propria tranquillità, si rivolse al direttore del Banco di Roma, che per mezzo del cassiere signore Ulisse Zambetti, lo mise in relazione col signor Augusto Mercandetti, commissionario in Borsa.

Il sign. Mercandetti, da buon conoscitore di titoli, non ci vide molto chiaro in merito alla provenienza di questi e per ogni buon fine, manifestò i suoi sospetti al cassiere Zambetti.

Così invitarono il sig. Alessandretti a recarsi in

— Ma la coscienza non ti rimorde d'avermi lato sì poco?

Nel dir ciò un riso beffardo si disegnò sul volto di lui, mentre un raggio di luna uscito da una massa di nubi grigiastre veniva ad un tratto ad illuminare quel sembiante volgare.

Il giovinotto rimase per un momento in silenzio come per riflettere; poi ripreso vigore, soggiunse:

— Sei dunque qui per... me?

E ne dubiti?

— E vuoi...

— Rimanerti al fianco perchè mi salvi; non ne hai tu i mezzi?

— Dove sei tu diretto?

— Dove tu vai?

— Nella Somalia.

— E nella Somalia anch'io.

— Ma come hai saputo?

— Non temere, la Banca di Corfù è muta; egli è che non ti ho perduto di vista.

L'altro gli diè una vigorosa stretta al braccio per farlo tacere.

Era finito il desinare, e parecchi viaggiatori salivano in cerca di frescura. Cutrotopis e Romeggi si confusero nella folla dei viandanti, e non tardarono a trovarne, perchè in quel piccolo mondo che si agita galleggiante sul mare nasce spontaneo ed urgente il bisogno di affratellarsi...

L'*Orione* era in vista di Alessandria e correva rapido verso questo porto spazioso dove brulicavano navi da guerra, piroscafi mercantili di ogni bandiera, barche a vela di qualunque grandezza.

Per tutta la traversata, fino ad Alessandria, Cutrotopis aveva cercato di persuadere il Rameggi a discendere a terra: glie ne avrebbe dati i mezzi; smaniava togliersi un vicino tanto pericoloso.

Quando s'incominciò a disegnare sull'orizzonte l'ampiezza della città attraverso la foresta delle Antenne levantesi arditamente verso il cielo, da quella conca vastissima, Cutrotopis rinnovò i tentativi traendo in disparte il compagno.

— Ti sei dunque persuaso?

— Tu vuoi liberarti di me?

— Non ti accorgi che siamo d'impaccio l'uno all'altro?

— Non è vero, perchè io potrò sempre aiutarti ne' tuoi progetti: e dove troveresti altri che come me fosse in grado di darti mano senza la losca provenienza dei tuoi tesori?

— Ma se tu non fossi in grado di aiutarmi ne' miei progetti?

— Mettimi alla prova.

— Senti: io conto recarmi nell'Africa orientale, ma non ho stabilito dove fisserò particolarmente la dimora. Assolutamente io devo esser solo, per realizzare il mio piano, e raddoppiare il denaro. Tu potresti essermi utile soltanto restando in Alessandria o al Cairo, ma meglio in Alessandria. Non passerà un mese e tu avrai mie nuove e denaro e saprai quel che occorrerà di fare.

Poi aggiunse con malcelata ironia:

— Non ti mancherà occasione, trovandoti in questo gran mondo, di fuggire l'ozio; diamine, sei così destro nel maneggiare il grimaldello...

Questa volta fu il Romeggi che toccò con forza il braccio del compagno per farlo tacere. Quel sardignolo, fosse caso o progetto, ad ogni momento si trovava fra le gambe dei due marioli.

Romeggi rimase un po' a pensare, e poi rispose:

— Ebbene, sì, acconsento, ma ad un patto...

— Quale?

— Che tu mi rilasci un'obbligazione, come la voglio io...

— Farò tutto ciò che vorrai...

— Allora non c'è tempo da perdere: il piroscafo entra nel porto.

— Scendo a terra anch'io.

Dopo un'ora l'*Orione*, calate la ancore, poggiava maestoso tra le altre grosse navi nel porto di Alessandria, per trattenervisi poche ore.

Primi a sbarcare furono Curiotipis e Romeggi. Precede a passo affrettato Curiotipis mostrando di conoscere la città a palmo a palmo. Lo segue Romeggi che corre dietro al compagno come sbalordito, davanti al gigantesco *cosmopolismo* che lo circonda.

Cutrotipis cammina silenzioso e s'interna per un dedalo di strade secondarie nel quartiere orientale. Arriva davanti ad un modesto bazar turco, e al mercante che sta seduto nel vano della bottega rivolge poche parole.

L'altro accenna col capo di sì.

I due entrano nella bottega. Curiotipis era molto pratico del luogo. Egli si assise presso un rozzo tavolo provvisto dell'occorrente per iscrivere.

— Orsù, dettami tu stesso l'obbligazione, eccomi pronto a scrivere purchè ti affretti giacchè il tempo incalza.

Romeggi aveva perduto la baldanza di cui faceva mostra a bordo; la sicurezza del greco lo aveva un po' sconcertato, stava per pentirsi della minaccia fatta, avrebbe preferito mille volte rimanere con lui.

— Ebbene, aspetto, replicò Curiotipis con impazienza.

— Torno a pregarti a lasciarmi con te. Vedrai quanto potrò esserti utile.

— Impossibile. Vorrà dire che tu rinunzi al benefizio che ti accorda al presente la situazione; bada che un giorno io potrei rimanere senza denaro, e allora...

L'altro a malincuore dettò. Curiotipis scriveva senza fare la più piccola osservazione. Consegnò la carta firmata col proprio nome e cognome, poi trasse dal portafogli un biglietto da mille lire.....

— Questo in acconto?

L'altro crollò le spalle senza rispondere, e si accingeva ad uscire dalla bottega. Vedendo Romeggi disposto a seguirlo, disse: Aspettami qui, fra un'ora ritornerò.

Il mercante n'è prevenuto, potrai trattenerti liberamente.

Per il resto? domandò timidamente Romeggi.

Ti darò tutte le istruzioni di cui puoi aver bisogno. E senz'altro Curiotipis si dileguó.

Romeggi rimase un po' a riflettere, poi provò sconforto e pentimento di aver accondisceso così facilmente. Lo turbava sopratutto il pensiero di rimanere solo anche per breve tempo in una città sconosciuta.

Tentò rivolgere qualche parola al mercante che non gli badò punto.

Stringeva sempre la piccola valigia con cui era discesa a terra.

Pensò di uscire e così fece.

Per molto tempo si aggirò per le vie di Alessandria, e arrivato in piazza dei Consoli, costretto dalla fame, entrò in un caffè e sedutosi in un angolo oscuro, dopo aver mangiato quel che gli avevano portato; perchè non vi fu verso di farsi comprendere, si addormentò.

Dopo due ore circa s'intese scuotere fortemente.

Il padrone del caffè aveva fatto svegliare il forestiere che russava fortemente.

Un cumulo di idee si affollavano alla mente di Romeggi, che guardò l'orologio.

Segnava le cinque pomeridiane: sapeva che alle ore sei l'*Orione* lasciava Alessandria.

E Curiotipis....?

Si pentì fortemente di avere abbandonato il luogo del convegno. Che fare?

Pensò di ritrovare la viuzza dove l'avea condotto Curiotipis, e si aggirò lungamente per cento strade diverse, finalmente sbucò in una via larga che conduceva al mare.

Come trascinato dall'istinto seguitò il cammino che gli si schiudeva davanti, ed eccolo arrivare al porto.

Il fischio acuto della sirena di un piroscafo in partenza lo colpì all'orecchio.

Raddoppiò i passi: riconobbe che l'*Orione* era proprio il piroscafo che partiva. Si cacciò le mani nei capelli per disperazione.

Dapprima vide il piroscafo fendere lentamente l'onda, poi accelerare la corsa lasciando sull'acqua quieta una striscia lucente.

Curiotipis da bordo, assaporava forse in quel momento una gioia indescrivibile, pensando alla disperazione del suo degno compagno

loro compagnia, in questura per conoscere la provenienza dei titoli misteriosi.

L'Alessandretti assicurò il cav. Monaco che, in buona fede, aveva ricevuto i titoli da un certo Bindo Casini.

L'egregio funzonario che conosce molto bene i nostri emeriti truffatori, al sentire pronunziare il nome del Casini, intuì tutto e senza perdere un minuto di più sguinzagliò i delegati d'Arpe e Pennetta, il maresciallo Fiorentini e vari agenti coll'esplicito ordine di rintracciare il pregiudicato Casini, tanto noto alla nostra questura, ed arrestarlo.

Infatti i bravi funzionari, dopo lunghi giri riuscirono a trarre in arresto il Casini nella propria abitazione, in via Marcantonio Colonna 44.

Fu eseguita anche una perquisizione accurata che ebbe il risultato di far rintracciare tutti i titoli involati a Firenze eccettuatii sette dell'«Immobiliare».

Circa la provenienza dei titoli il Casini dette fantastiche spiegazioni che non persuasero punto i funzionari che pensarono di inviarlo a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Barbera Imperi, di a. 31, da Montorio Romano, alle 13 di ieri, nella pizzicheria del proprio marito, in via Pietro Cossa 62 per dispiaceri di famiglia e perchè affetta da una nevrastenia grave, tentò di suicidarsi, ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

Da certa Giuseppina Valeri fu accompagnata a S. Giacomo, ove fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Per gelosia di mestiere, ieri sera, il fruttarolo Romolo Framoretti di a. 33 da Roma, questionò col ragazzo Giovanni Pucci di a. 12, il quale gli menò due coltellate che gli produssero fortunatamente leggere ferite.

Intromessosi certo Giuseppe Frau di a. 45 coll'intento di dividere i rissanti fu colpito al capo dal Framoretti con una tavola e dovè stare a S. Spirito per una settimana.

Ferimento misterioso. — Remo Basano di a. 19 da Roma andò ieri sera a farsi medicare a S. Spirito una ferita dirasosio al pollice destro. Dichiarò che era stato colpito da un individuo che non conosceva, mentre stava leggendo i manifesti del cinematografo Massimo al Corso V. E.

Morte improvvisa. — Ieri sera nel forno Schietroma in via degli Zingari 7 moriva improvvisamente l'operaio impastatore Germano Valentini di a. 62 da Camerino.

Investimenti. — Vincenzo Onorati di a. 51 da Campobasso, passando per piazza della Cancelleria fu investito da una vettura e riportò feite ed escoriazioni che richiederanno un mese di cuar

Disgrazie. — L'avvocato Gaetano Donzelli, di a. 50 da Force (Ascoli Piceno) scendendo dal tram presso il teatro Argentina, cadde e si contuse alla spalla sinistra. 10 g. di cura.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI 11 Gennaio 1912. — La 4.ª Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 30 Gennaio 1911.

— La 1.ª Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 3 Marzo 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La replica della *Bohème* richiamò ieri sera il consueto elegante pubblico delle rappresentazioni in abbonamento. La Cervi-Caroli, la Figoriti, il tenore Morini e gli altri interpreti furono insieme col m. Vitale, calorosamente applauditi.

— Oggi alle 16.45, unica rappresentazione diurna a prezzi popolari (fuori abb.) di Maria Barrientos con la *Lucia di Lammermoor*, alle 20.45 (11ª d'abb.), a prezzi ridotti, *Sigfrido*.

Martedì alle 20.45 (12ª in abb.) *Wally*; mercoledì alle 21 (13ª d'abb.) *Bohème*; Giovedì alle 21 (14ª d'abb.) addio della Barrientos con la *Lucia*.

Lunedì 22 secondo ed ultimo concerto di Franz Von Vecsey.

Argentina. — Ieri sera si è replicata con successo *La carne* di Berr, che seguita dalle *Distrazioni del sig. Antenore*, si ripeterà anche nell'unico spettacolo diurno di oggi.

— Lunedì la nuovissima commedia in 3 atti di Eugenio Brieux, *Susetta*.

Valle. — Eduardo Ferravilla è oramai giunto al termine del suo fortunato corso di rappresentazioni.

Oggi due rappresentazioni: alle 17,30 ultima recita diurna; si daranno *La me vocur*, *La luna de mel del sur Pangrazi*, *La class de asen*, *El casto Giuseppe*.

Di sera il penultimo spettacolo della stagione con *El prim fioeu*, *L'opera del maester Pastizza*, *Tecoppa interprete*, *El sur Pedrin ai Bagni*.

Domani ultima recita della Compagnia con *Massinelli in vacanze*, - *Scena a soggetto musicale* - *La vedova de Canelli*.

Martedì prima recita straordinaria della Compagnia *Tina di Lorenzo* ed Armando Falconi, diretta da Luigi Carini, con *Divorziamo* di A. Sardou.

Nazionale. — Numeroso pubblico accorse ieri sera alla ripresa di *Malbruk* di Leoncavallo.

L'interpretazione, eccellente, contribuì al successo. Si distinsero in special modo la Stocklin (*Malbruk*), il Grassi, il Marcesca, la Abry, un'*Alba* veramente pregevole per canto e per azione, la Barbetti, la Flores e gli altri tutti.

Ottimamente l'orchestra diretta dal m. Pompeo Ricchieri.

Furono bissati alcuni graziosi *couplets* d'attualità, introdotti dal Forgoni, autore del *Monopoleone* e che canta il messo di Re Arturo, dando notizia di una vittoria navale nel Mar Rosso.

«Nel furor di una battaglia
Arrivato nel Mar Rosso,
Ho scontrato testo il grosso
Delle navi del Sultan.
«Eran sette cannoniere
Eccellenti caffettiere
Ma la polver questa volta, no, non era di caffè.
«Le colammo tutte a fondo,
Con due colpi di cannone,
E al Sultan così s'impone
Di non prender più caffè».

Oggi, nella diurna *Sogno di waltzer*, e di sera replica di *Malbruk*.

Apollo. — Oggi due spettacoli. Nella matinée debutterà la famiglia dei Lillipuziani Moller, i più piccoli artisti del mondo che nei difficili esercizi di equilibrio, acrobatica, contorsioni, atletismo, danza, pittura, ginnastica e financo nella lotta greco-romana, dimostrano la loro abilità.

Domani debutto della Troupe Osnatos ed il 16 debutto di Jole Baroni, reduce dai trionfi di Palermo e Napoli.

Adriano. — Anche ieri il *Circo Anglo-Sassone* richiamò numerosi spettatori plaudenti.

Oggi ultime due rappresentazioni: quella diurna sarà a beneficio dell'opera pia S. Vincenzo da Paola.

Quattro Fontane. — Venerdì 19 alle 22 si rappresenterà il bozzetto drammatico *In tempo di guerra* di Nino d'Aspe.

Negli intermezzi un apposito Comitato venderà il bozzetto pubblicato in *brochure* a totale vantaggio delle famiglie dei morti e feriti in guerra.

Si annuncia intanto un'altra novità *Le due Cortigiane* di De Croisset.

Manzoni. — Martedì 15 andrà in iscena *Tattica di guerra*, dramma in 4 atti di Decourcelle, già rappresentato per oltre 300 sere consecutive al *Renaissance* di Parigi, protagonista il grande attore Lucien Guitry.

Si tratta di un lavoro di eccezionale importanza e l'impresa nulla ha trascurato per montare degnamente il lavoro che si dice è destinato a un successo di numerose repliche.

Al botteghino del teatro è già cominciata la vendita dei biglietti.

'O tuono 'e marzo di *F. Scarpetta* al «Quirino»

E' una delle solite riduzioni scarpettiane: con questo intendesi dire un lavoro pieno di festosità, ricco di incidenti vivaci, di complicatissimo intreccio.

Non nuocerebbe certo qua e là, qualche opportuno taglio, ma in ogni modo il lavoro, anche così come è diverte fa ridere e spesso di gusto.

Trattasi insomma di una *pochade* francese nella struttura, ma di una *pochade* non oscena, nè scurrile.

E poi, una *pochade* recitata, come recitano gli ottimi artisti della compagnia Scarpetta, e cioè in modo inimitabile.

E anche ieri Vincenzino Scarpetta, le De Crescenzo, madre e figlia, Della Rossa, Milzi, Mastrocchio per non nominare che i principali interpreti — ben meritarono gli applausi calorosi, che il pubblico affollato tributò loro ieri a scena aperta e ad ogni fine di atto.

— *'O tuono 'e marzo* si replica in entrambi gli spettacoli d'oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor* ore 16,45, *Sigfrido* ore 20,45.

Argentina. — *La carne*, ore 17,30.

Valle. — *La luna de mel del sur Pangrazzi. La class di asen*, ore 17,30. *L'opera del maester Pastizza Tecoppa interprete*, ore 21.

Nazionale. — *Sogno di waltzer*, ore 17,30, *Malbruk* ore 21.

Quirino. — *'O tuono 'e marzo*, ore 17,30 e 21,30.

Adriano. — Circo equestre anglo-sassone ore 17 e 21.

Quattro Fontane. — *I due Pierrots*, ore 16, *Idolo*, ore 17, *Voci che corrono*, ore 18, *Guanto*, ore 19, *Idolo*, ore 20, *Canto del cigno*, ore 21.

Manzoni. — *L'assassinio del corriere di Siena*, ore 17 *La signora dalle camelie*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Il conte di Montecristo*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà ore 17.30 e 21.30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 16 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

Società Anglo-Romana
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Via Poli N.1

Cucinate con il gas - Riscaldatevi con il gas
Affitto apparecchi - vendita a rate - vendita a prezzi di fabbrica.
Esposizione e informazioni. Via Ancona 23.25.

Per i vostri forni, caloriferi stufe ecc. adoperate il coke L. 42 la tonnellata preso in officina. L. 47 la tonnellata reso a domicilio, fin dove possono arrivare i carri.
Per le ordinazioni rivolgersi:
Via Poli 14, Ufficio coke, Tel. N. 9,04.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58 ROMA.**

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO
Il cav. dottor. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO collaboratore nel *Manuale Astengo* e ne *Municipio italiano* dell'ex dep. **GHIGI**, ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo
la CINA e GIAPPONE

	da Genova		da Napoli
Yorck	25 Gennaio	—	26 Gennaio
Prinzess Alice	8 Febbraio	—	9 Febbraio
Luetzow	22	—	23

e fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova		da Napoli
Grosser Kurfuerst	30 gennaio	—	31 gennaio
Gneisenau	27 Febbraio	—	28 Febbraio

e ritorno per *Genova, Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo*
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E. Anniser Via Tritone 145-147
Telefono: **42-56**
Genova: [illegible]
Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino De Pretis, 49-51.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. **Via Volturno 40** dalle **9** alle **16**. **Telefono 21-58**

Ultime Notizie

Per le ferrovie nella Libia

Con R. Decreto del 28 dicembre scorso, come annunciammo a suo tempo, sulla proposta del Ministro della guerra, di concerto con i Ministri del Tesoro e dei Lavori Pubblici, vista l'urgenza di procedere all'impianto di linee ferroviarie, necessarie al rifornimento delle truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica, fu disposto quanto appresso:

Art. 1. La direzione generale delle ferrovie dello Stato è autorizzata a procedere nel Regno ed ove sia necessario, anche all'estero, all'acquisto del materiale fisso e mobile ed alle provviste tutte per l'impianto e l'esercizio in Tripoliania e Cirenaica delle linee ferroviarie occorrenti per i rifornimenti alle truppe del corpo di spedizione colà operante.

E' pure autorizzata a provvedere all'acquisto di materiale automotore da trasporto che dal Ministero della Guerra le fosse richiesto.

La stessa Direzione generale provvederà all'invio sino ai luoghi di sbarco, dei materiali predetti, noleggiando all'uopo i piroscafi di cui farà bisogno, salvo al Comando del corpo di Spedizione di curare lo scarico dei medesimi ed il trasporto sino ai luoghi di destinazione.

La predetta Direzione generale provvederà inoltre al collaudo ed alla posa dei materiali di cui trattasi.

Art. 2. Gli acquisti di cui all'articolo precedente, potranno essere fatti con le forme e secondo gli usi e le consuetudini commerciali; e quindi anche per semplice lettera o telegramma.

Il visto, apposto dal Direttore generale delle ferrovie dello Stato o dal funzionario da lui appositamente delegato, sui contratti e sulle fatture, dispenserà da qualsiasi ulteriore formalità di approvazione.

Art. 3. I collaudi saranno eseguiti per regola nei luoghi di consegna, eccezionalmente anche in quelli di acquisto o di imbarco dei materiali.

Il pagamento del prezzo o dell'ultima rata di esso, verrà autorizzato in base al certificato di collaudo.

Art. 4. L'approvazione data dal Ministro della guerra alle proposte motivate dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato per la risoluzione di vertenze e la dichiarazione di non applicabilità di clausole penali, in dipendenza di contratti stipulati per le forniture provviste, noleggi, ecc. dispensa dall'osservanza di tutte le norme stabilite al riguardo dalla legge di contabilità generale dello Stato e del relativo regolamento.

Art. 5. Le spese per le forniture, trasporti e noleggi autorizzate in base al presente decreto saranno soddisfatte a cura della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, nei modi e nei termini contrattuali, istituendo un conto corrente col Ministero della Guerra che questo in base ai relativi documenti giustificativi pareggerà appena abbia i fondi necessari.

Art. 6. Il presente decreto sarà sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

In surrogazione dei membri di nomina regia uscenti per compiuto quadriennio sono chiamati a far parte del Consiglio superiore della magistratura i signori:

S. E. Mazzella gr. uff. Paolo, primo presidente della Corte di cassazione di Firenze;

S. E. Petrilli cav. gr. cr. Oreste, id. di Palermo;

S. E. Tagliette cav. uff. Giuseppe, procuratore generale id. di Torino;

Capotorti comm. Giov. Pietro, primo presidente della Corte di appello di Cagliari.

La lista dei consiglieri di Cassazione designati nelle votazioni del 17 e 24 dicembre 1911, come eleggibili al Consiglio superiore della magistratura è stabilita come appresso:

Designati per la nomina a membri effettivi:

1. De Santi comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
2. Stuart cav. uff. Carlo id. id.
3. Mazzola cav. uff. Enrico, di. id.
4. Schiralli cav. uff. Cataldo, id. id.
5. Niutta comm. Francesco, id. di Napoli;
6. De Seta cav. Cesare, id. di Roma;
7. Compagnone cav. uff. Luigi, id. di Napoli;
8. Solimene comm. Oreste, id. id.
9. Blancuzzi cav. uff. Domenico, id. di Roma.

Designati per la nomina a membri supplenti;

1. Moschini cav. Aurturo, consigliere della Corte di cassazione di Roma;
2. Bertola cav. Eduardo id., id.
3. Carcani cav. Adriano, id. id.
4. Sabatini cav. Tito, id. id.
5. Faggella cav. Gabriele, id. id.
6. Cudillo comm. Ernesto, id. id.

Sostituti procuratori generali di cassazione, designati nelle votazioni del 17 e 21 dicembre 1911, come eleggibili al Consiglio superiore della magistratura;

Designati per la nomina a membri effettivi:

1. De Notaristefani comm. Raffaello, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
2. De Feo cav. uff. Nicola, id., id.
3. De Francesco cav. uff. Fortunato, id. id.
4. Noce cav. Giuseppe id. id.

Sono nominati membri effettivi del Consiglio superiore della magistratura i signori:

1 De Santi, comm. Michele, consigliere di cassazione.
2 Stuart cav. uff. Carlo id. id.
3 Schiralli cav. uff. Cataldo, id id.
4 Niutta comm. Francesco id. id.
5 De Seta cav. Cesare, id id.
1 De Notaristefani comm. Raffaello, sostituto procuratore generale di cassazione.
2 De Feo cav. uff. Nicola. id. id.

Sono nominati membri supplenti dello stesso consiglio superiore i signori:

1. Moschini cav. Arturo, consigliere di cassazione;
2. Bertola cav. Edoardo, id id.
3. Carcani cav. Adriano id id.

Pujia cav. uff. Francesco, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato segretario del Consiglio superiore della magistratura pel biennio 1912-1913.

Del Vasto cav. Nicodemo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato vice segretario del Consiglio superiore della magistratura per il biennio 1912-1913.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia:

Ufficiale: Boveri cav. Alberto, consigliere di Corte d'appello.

Cavaliere: Tibery Pasqualoni Emidio, cancelliere del tribunale di Chieti in occasione del loro collocamento a riposo.

Ministero Lavori Pubblici.

I regolamenti per l'«Unione Messinese».

Si è in questi giorni riunita più volte la commissione nominata dal Ministro Sacchi per lo studio dei regolamenti in applicazione delle leggi sul terremoto.

La Commissione che è presieduta dal sen. Quarta, si sta ora occupando della parte del regolamento concernente l'Unione Messinese a favore della quale il recente decreto-legge ha introdotto notevoli disposizioni, specialmente pei servizio di credito.

Fino ad ora la Commissione ha trattato le varie questioni concernenti l'amministrazione dell'Unione, e particolarmente i rapporti suoi col Governo, attenendosi al concetto di lasciare all'Unione la massima libertà di funzionamento, compatibile con le necessarie funzioni di tutela e controllo che lo Stato si deve riservare non solo nell'interesse proprio di sovventore di capitale, ma anche nell'interesse dei privati che dell'Unione faranno parte.

Fra gli altri punti già determinati dalla Commissione è anche quello delle norme regolamentari necessarie per l'applicazione delle nuove disposizioni emanate col decreto-legge per la concessione diretta del contributo del Tesoro ai proprietari che costruiranno a proprie spese, senza avvalersi del mutuo di favore.

Ai lavori della Commissione, in seguito alle vive insistenze dei Ministri Sacchi e Nitti, ha acconsentito di partecipare mediante proprio rappresentante anche il Consorzio per i mutui; ed è da sperarsi che per quanto riguarda i punti di comune interesse, l'accordo sia facilmente raggiunto.

In questi giorni ha avuto poi luogo il primo esperimento di appalto per i lavori del porto, e ne è rimasta aggiudicataria la Ditta Almagià, salvo i due successivi esperimenti che avranno luogo senza indugio.

I Lavori Pubblici per Tripoli

L'on. Sacchi, in seguito alla relazione fattagli dal comm. Luiggi, ha dato le occorrenti disposizioni per la organizzazione ed il programma dei lavori pubblici in Tripolitania e Cirenaica.

Il 16 corr. le ditte che hanno studiato sul luogo lavori del porto di Tripoli, presenteranno le loro offerte al Ministero, e riferirà su di esse una Commissione nominata dal Ministro Sacchi, e composta dei comm. Maganzini, Coletta, Ravà, Luiggi, e Paulucci.

Il piano regolatore della città di Tripoli trovasi già allo studio, insieme alla determinazione ed ai progetti degli edifici pubblici, sui quali il Governo prenderà pronte decisioni, appena gli saranno presentate le opportune proposte dall'ufficio diretto dal comm. Luiggi, d'accordo con le autorità locali.

E' in corso a Tripoli, l'allacciamento e la condottura delle acque potabili, non solo da Bumeliana, ma anche da Ain Zara a cura dell'ingegnere del Genio Civile Bordone e dei suoi dipendenti.

Altri funzionari del Genio Civile si sono recati a Bengasi, specialmente per organizzare i lavori di quel porto ed a Tobruk, dove è da completare il faro in costruzione.

Ministero Marina.

Con data del 16 corrente mese passa in armamento ridotto a Spezia la R. nave «Regina Margherita» col seguente stato maggiore:

capitano di vascello Carnei Enrico Emilio, comandante
capitano di fregata Resio Luigi, uff. in 2°
tenenti di vascello Bruzzone Romolo, 1° direttore tiro - Marucco Mario, uff. T. - Farina Ettore uffic. E.
sottotenente di vascello Vianelli Vianello
capitano del genio navale Fea Leonardo
maggiore macchinista Novaretti Ernesto
capitani macchinisti Minale Michelangelo - Carrozzino Tommaso
tenente macchinista ff. capitano Ponsiglione Ernesto
tenenti macchinisti Mauro Emilio - Castelli Giuseppe
sottotenenti macchinisti Provini Umberto - Pedalini Camillo
capitano medico Quaini Giovanni
capitano commissario Frare Ugo

Su proposta del ministero degli affari esteri, il tenente di vascello Ricciardelli Egidio è stato nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per l'opera prestata nell'impianto delle stazioni ultrapotenti di Massaua e Mogadiscio.

Movimenti dei piroscafi fra l'Italia e la Tripolitania - Cirenaica.

piroscafo «*Egadi*» partito da Tripoli per Siracusa il 12 (linea XX).

» *Po*» giunto a Bengasi da Siracusa l'11 (linea XX bis)

INFORMAZIONI ESTERE

L'azione militare della Spagna nel Marocco

(S) **Melilla**, 13. — All'esercito di operazione è giunto l'ordine di avanzarsi.

Il generale Aquilera è caduto ammalato.

(S) **Madrid**, 13. — Il tenente colonnello Sylvestre è partito per Larrache ed El Ksar.

La situazione in Persia

(S) **Teheran**, 13. — Per ordine del Governo, Mornard ha preso possesso della Tesoreria, rifiutando di riconoscere le attribuzioni di Kasrus, come rappresentante di Shuster.

Mornard ha chiesto ai funzionari americani se volevano prestar servizio sotto i suoi ordini, ma essi hanno rifiutato.

Nella Repubblica dell'Equatore

(S) **Parigi**, 13. La Legazione dell'Equatore in Francia ha ricevuto oggi dal suo Governo il seguente dispaccio: Il Governo costituzionale ha riportato una splendida vittoria sui ribelli di Henigra. Le conferenze della rivoluzione sono quasi terminate e dobbiamo felicitarcene

Crisi dinastica in Cina?

— (S) PECHINO, 13. Aumentando i disordini nelle provincie, il Trono ha deciso improvvisamente di abdicare e di ritirarsi quasi subito a Gehol.

I principi mancesi, il popolo e l'esercito riconoscono che l'abdicazione è la sola soluzione possibile.

I Capi del Governo, riuniti oggi, hanno regolato in gran parte le modalità dell'esecuzione di tale decisione. (Manca conferma)

La rivoluzione in Cina

(S) **Nan-Kin**, 13 — Alle 4 lo *yacht* dell'ex viceré con a bordo il Presidente della Repubblica ha passato in rivista otto fra incrociatori e cannoniere che avevano issato il gran pavese. Una gran folla assisteva sulle rive del fiume.

E' stato notato che le navi da guerra inglesi, tedesche ed americane non hanno reso gli onori al passaggio dello *yacht* presidenziale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 13 Lo scorso dicembre era stata presentata dal Ministero di Columbia a Parigi una denunzia nella quale si segnalava l'emissione di biglietti di banca columbiani falsi, importati dalla Francia.

In seguito ad una inchiesta la pubblica sicurezza ha arrestato oggi a Bois Colombe, nelle vicinanze di Parigi, quattro persone. Una perquisizione, operata nel loro domicilio, ha condotto alla scoperta di una vera fabbrica di biglietti falsi. Sono state sequestrate parecchie migliaia di biglietti falsi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13. — Il Governo studia in qual modo potrebbe permettere il ritorno dei disertori che si trovano in Argentina. La soluzione sarà trovata con l'applicazione della nuova legge sul reclutamento.

La stampa applaude alla grazia accordata ai condannati di Cullera. I repubblicani fanno sforzi per ottenere la grazia anche del settimo condannato.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 13. — I gerenti delle compagnie ferroviarie si sono riuniti per studiare col Ministro dei lavori pubblici una nuova organizzazione generale delle ferrovie.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 13. — A Bahia sembra sia stata ristabilita la calma. Tuttavia la situazione generale desta sempre qualche preoccupazione.

(S) **New-York**, 13 - Il *New York Herald* ha ricevuto un dispaccio da Rio Janeiro, il quale dice che la Bahia è stata bombardata dai federati.

Il palazzo del Governo e parecchi altri edifici sono rimasti distrutti. Vi sono venti morti e un centinaio di feriti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 13. — Domani avrà luogo una dimostrazione nell'Avenida Libertad. Il corteo si recherà quindi in piazza del Commercio per consegnare ai ministri della giustizia e degli esteri una petizione con la quale si chiede la soppressione della Legazione portoghese presso il Vaticano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Veneziana. — Il *Danubio*, proveniente da Venezia è giunto l'11 da Aden in questo porto.

Societa' Veneziana. — Il *Caboto*, proveniente da Venezia, è giunto il 10 a Calcutta.

— L'*Alberto, Treves* è partito il dì 11 da Porto Said per Ancona.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 14, ore 3,15. — Alla porta dell'Ospedale Maggiore si presentava ieri un individuo chiedendo di entrare. Mentre il portiere lo interrogava, lo sconosciuto trasse di tasca una rivoltella e si sparò un colpo alla tempia destra. Fu subito trasportato all'astanteria, dove, appena giunto cessò di vivere. Gli fu trovato in tasca un biglietto indirizzato al comm. di P. S. cav. Grigolato. Dal biglietto risulta che il suicida è tal Riccardo Valtorta, di anni 38, da Luinio, (Como), rappresentante di Commercio.

— Ieri sera all'Hôtel Commercio la famiglia giornalistica lombarda si raccolse intorno all'on. Filippo Meda, direttore dell'*Unione*, del quale ricorreva il 25° anniversario del giornalismo. Erano rappresentati i giornali di tutti i partiti. Il segretario dell'Associazione lombarda dei giornalisti lesse le adesioni, tra le quali quella dell'on. Barzilai e del collega avv. Bladene per la Federazione giornalistica Italiana. Parlarono l'on. Treves, che elogiò il collega avversario, e l'on. Cameroni. L'on. Meda ringraziò con belle parole i convenuti.

Borse e Mercati

Roma 13 gennaio.

La favorevoli notizie sulla guerra e lo svolgimento della crisi ministeriale francese unitamente al brillante contegno delle Borse estere e alle prospettive di prossimi miglioramenti monetari hanno infuso rinnovata fiducia nei mercati. Chiudiamo quindi fermi con discreti affari. Ansaldo, Carburo e Bancari fermi. Ricercate le Soda e le Imprese.

Rendita cont. 100.55 a 100.60.

Rendita fine 100.60 a 100.65.

Obblig. Ferrov. 3% 352½ — Banca d'Italia 1496 a 1499 a 1498 a 1499½ — Credito Fondiario 600 — Commerciale 879 a 880 a 879 — Credito 583 — Banco Roma 108 3/4 a 108½ — Bancaria 110 — Carburo 613 a 615 — Kerka 315 a 315½ Ansaldo 282 a 282½ a 282½ a 283 — Beni Stabili 318 — Consimi 129 — Gas 1170 a 1177 a 1176 — Imprese 119¼ a 119 3/4 — Immobiliari 294. — Piombino 150½ — Soda 70 — Zuccheri 83 — Eridania 771 a 773 — Rendite Fondiarie 98 3/4.

CAMBI: Parigi 100.36 — Londra 25.37 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 15 Gennaio 1912 100.56

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 21 Gennaio **per i daziati non superiori a L. 100, pagabili** in biglietti **è fissato in L. 100.** [illegible]

BORSE ITALIANE — 13 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.50 C.	100 53	— —	100 50	100 60
Id. fine mese	100 67	— —	100 70	— —
Id. 3½%	100 67	100 52½	100 45	100 60
Id. fine mese	— —	100 65	— —	— —
A. B. Italia	1499 50	1499 —	1496 50	1496 —
» Commc.	880 50	880 —	— —	— —
» Cred. Ital.	584 50	585 —	— —	— —
» B. Roma	108 12	111 —	— —	108 25
Mediterranee	421 —	420 —	— —	420 —
Meridionali	612 —	612 —	— —	611 —
Acc. Terni	1492 —	1492 —	— —	— —
Venete	— —	152 —	— —	— —
Navig. gen.	395 75	395 —	— —	— —
Raffinerie	365 —	266 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	282 50	280 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 72½	123 62½	123 70
» Francia	100 56	100 57½	100 50	100 55
» Londra	25 37	25 37½	25 36	[illegible]
» Svizzera	100 27	100 32½	100 25	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 12 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	102,47 47	[illegible]	100,[illegible]
3½% n. 902	10[illegible],37 36	[illegible] 64	100,26 12
3% ord.	6[illegible] 08	68,12 98	65,32 80

BORSE ESTERE

Parigi, 13 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	9[illegible] —
» 3 0/0 perp.	94 82	94 90	94 75
ITALIANA 3 0/0	99 95	99 95	99 85
turca	91 30	91 27	91 35
spagnuola	94 33	94 55	94 35
russa nuova	103 05	103 05	103 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 55	94 21
Egiziano 6 0/0	— —	10[illegible] 25	10[illegible]
Banca di Parigi	1782 —	17[illegible] —	1782 —
Banca Ottomana	— —	68[illegible] —	68[illegible]
Credito Fondiario	— —	— —	—
Azioni Suez	— —	[illegible] —	[illegible] —
Lotti Turchi	— —	207 75	[illegible]
Ferrovie ital. Mer.	— —	— —	—
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 21 5	[illegible]
su Madrid	7 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 gennaio

	12	13
Cred. aust.	633 75	63[illegible] —
Rend. oro	113 85	113 90
» cart.	90 95	90 95
Ungh. 4%	90 45	91 45
Id. 3½	— —	78 90
Union. Bk.	610 —	629 50
C. Londra	24 11	24 11 5
Lire ital.	95 —	95 05

Londra 13 gennaio

	13 apertura	chiusura
Consols	76 [illegible]	76 [illegible]
Italiano	99 —	[illegible] —
Turco	90 ½	9[illegible]
Russo 5%	— —	79 —
Spagna	92 ½	92 [illegible]
Giappon.	8[illegible] ½	[illegible]
Egiziano	100 ¼	100 ½
Argentino	25 ½	25 ½

Berlino 13 gennaio

	11	13
Rend. 3%	— —	— —
Ital. ont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	70 70	70 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. it.	— —	— —
Az. Merid.	119 25	119 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	216 70
Camb. ital.	80 70	80 75

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	3 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 13 ore 1[illegible]

R. 3,50	100.55	Raffinerie	365.—	Elba	222.—
Id. 3½%	100.67	Ind. Zucc.	296.—	Savona	267.25
B. Italia	1499.50	Eridania	771 —	Carburo	—.—
Commerc.	880.—	Zucc. N.	139.75	M. A. I.	214.—
Cred. It.	584.50	Id. Rom.	82.50	Semol	285 —
Bancaria	110.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	108.25	Terni	1494.—	Imprese	119.—
Merid.	611,50	Metall.	115.50	Ansaldo	282.50
Medit.	421.—	Ferriere	138.50	F. Voltri	230 —
Navig.	395.—	Officina	504.—	Italia	81.—
Valsacco	—.—	Tramway	770.—	Antimonio	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 13, ore 16. —

Rendita	100,65	Raffinerie	365.50
Banca d'Italia	1499,—	Zuccheri	296 —
B. Commerciale	879,—	Elba	21[illegible],50
Credito Italiano	584,—	Terni	149[illegible]
Bancaria	111,—	Semolerie	281,—
Banco Roma	108,50	Savona	266,50
Meridionali	612,—	Molini Alta Italia	221,50
Mediterranee	420,—	Metallurgiche	115,—
Navigazione	395.—	Ferriere	136,—
Eridania	771,—	Carburo	—,—
Veneta	152,50		

Mercato attivo, fermissimo ed in buona tendenza.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi 13 ore 21

Francese 3 %	94,92	Metropolitan	—,—
Exterieur	—,—	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	512,—
Bresil	—,—	Goldfields	10[illegible]
Banque de Paris	—,—	East Rand	[illegible]
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Arg.	—,—
Egyptien	—,—	Bras.	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Tr.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 18-16
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pag [illegible] la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni ennunnarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE - Servizio Centrale II - Esercizio 1911-12.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

18ª DECADE - DAL 21 AL 31 DICEMBRE 1911

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimat. esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilometri in esercizio	13.450(1)	13.437 (1)	+ 2	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,434	13.436	— 3	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	4,995,953 —	4,545,145 65	+ 450,508 25	6,106 —	5,675 11	+ 430 89	68,377 —	58,200 90	+ 176 10
Bagagli e cani	253,526 —	227,036 87	+ 26,489 13	326 —	297 10	+ 28 90	—	—	—
Merci a Gr. e Picc. V.A.	1,700,116 —	1,548,014 64	+ 152,101 36	3,550 —	3,204 92	+ 245 08	9,928 —	9,842 83	+ 85 17
Merci a Picc. Velocità	7,962,695 —	7,255,894 79	+ 707,804 21	7,170 —	6,674 99	+ 495 01	—	—	—
TOTALE	14,912,294 —	13,576,090 95	+1,337,203 05	17,152 —	15,952 12	+ 1199 88	68,105 —	68,043 73	+ 261 27

PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1. LUGLIO AL 30 NOVEMBRE 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	100,532,342 —	96,599,838 05	+4532503 95	114,855 —	105,525 96	+ 9,329 04	1,007,490 —	991,010 84	+ 16,479 16
Bagagli e cani	4,737,641 —	4,501,534 15	+ 236,106 85	5,215 —	4,793 87	+ 421 13	—	—	—
Merci a G. e P. V. A.	26,244,90[illegible] —	24,907,0[illegible]08	+ 1,337 805 92	40,110 —	36,605 95	+ 3,504 05	142,395 —	138,991 08	+ 3,403 92
Merci a P. V.	132,109,788 —	126,620,814 78	+ 6,488,973 22	118,546 —	108,284 [illegible]	+ 10,262 [illegible]	—	—	—
TOTALE	263,624,071 —	252,429,278 36	+ 12[illegible]9479[illegible] 64	278,726 —	255 2.9 78	+ 23,516 22	1,149,885 —	1,130 001 92	+ 19,883 08

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

Della decade — Approssimativi esercizio corr.: 1,108.80 — Definitivi esercizio preced.: 1,010·35 — Differenze: + 98.45.
Riassuntivo » » » 19,727,85 — » » » 18,787,53 — » +940,32.

(1) Escl[illegible] linea Cerignola Stazione-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

Per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg. cm.	Altez. cm.	Lung. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	16	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è la SINGER "66",

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95B-96A-96
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Emilio Quirino Visconti, 69
Piazza Tiburtina, 13
PROVINCIA
Velletri Corso V. Emanuele, 39
Viterbo Corso V. Emanuele, 90
Tivoli Via del Trivio, 54

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA

Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N. 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3[illegible] per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10-11

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano"

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Kutschelt - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione
Importanti impianti in Italia ed Estero

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. [illegible]	3 Num. L. [illegible]	[illegible] . . . L. [illegible]
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » [illegible]	4 » » 15.50	[illegible] . . . » 3.50
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.10	6 » » 21.—	[illegible] . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. [illegible]
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 5° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. *Vendesi Villino* e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. dalle 10 alle 12 1216

D'AFFITTARSI

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 98 dove affittansi anche piccolo appartamento e studi di pittura 1231

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Gioacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

STIRATRICI ABILI Cercansi Via Due Macelli 152. 1210

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale Via Carlo Alberto, 26.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Marian-De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 85

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottima moglie, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1130

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° gennaio alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. In[illegible] Popolo Romano.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B interno 12. 721

VEDOVA romana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A. 20. Fermo posta. 88

TOSI CRESCENTINO già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, volture, pateati ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, esazioni di qualunque genere [illegible], mutui a breve o lunga scadenza, compra e vendita [illegible] mobili etc.

Pronta sollecitudine ed assoluta [illegible] Scrivere, Via Natale del Grande N. 27. Roma.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, [illegible] tabile, amministratore e esattore, potendo disporre di ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, [illegible] azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito [illegible] documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta. 141

OCCORRE UN ABILE OPERAIO [illegible] nella lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie e confetterie di una fabbrica italiana di S. Paulo (Brasile). Dove essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 381-S. Paulo - Brasile.

JEUNE [illegible] cherche [illegible] étrangère pour [illegible] la conversation française-italienne. Ecrire - Exhibitore [illegible] Esposizione N. 205 Posta restante Roma. 1209

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni [illegible] terio dai ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni perrettimana. 1167

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito di primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Graziano [illegible] Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Soc. Romana 253 1174

SIGNORINA ITALIANA di stinta e colta cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore o bambini o ufficio per le ore pomeridiane. Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

UFFICIALE superiore [illegible] — [illegible] perebbe posizione adeguata, posto [illegible] [illegible] Scrivere Società Romana Pubblicità Via Convertite 5, Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia Via dei Greci 31 piano scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1129

CAMERA MOBILIATA affittasi [illegible] famiglia. Prezzo convenientissimo. Via della P[illegible]

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Comunicazioni [illegible]

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: a) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.20 e a Venezia alle 12.10 — b) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.2[illegible] — b) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di vagona lits, lits-salon, wagon-réstaurant; 1ª e 2ª classe.

In oltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un treno di lusso che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	[illegible]	[illegible]	7.30	7.30 / 16.50	10.45 / 18.	19.35 / 19.35	23.20
Pisa-Torino	8.35	8.45	14.45	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	[illegible]	[illegible]	14.47	[illegible]	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	[illegible]	7.27a	[illegible]	15.30	[illegible]		
Firenze-Milano	9.—	[illegible]	14.40	[illegible]	[illegible]		
Grosseto	8.35	[illegible]	14.45	16.50	18.5	23.45	
Tivoli-Avezzano		7.45	14.—	17.25	19.30	21.—	23.50
Tivoli				9.45			
Civitavecchia	6.5	10.35	13.50				
Frascati	7.	9.15	12.10	16.15		18.55	20.15 / 21.50f
Velletri-Terracina	[illegible]	12.35	17.30				
Velletri	[illegible]	12.45	17.00	21.10	23. f.		
Fiumicino	[illegible]a	8.45	16.55	18.50			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	17.35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	17.40	12 / 21.15	14.25 / 22.1[illegible]	16.25 / 24.25
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.15	21.50	24.50
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	0.12	7.35	7.45	13.10	14.35	20.10	23.37
Milano-Firenze	0.12	[illegible]	9.—	[illegible]	1.20	[illegible]	22.45
Grosseto	7.—	[illegible]	[illegible]	16.5	19.15	21.50	23.5
Avezzano-Tivoli	[illegible]		9.30	15.49	20.30		24.
Tivoli	8.5	9.5	17.25		20.30		24.—
Civitavecchia	7.[illegible]	13.5	1[illegible].35				
Frascati	7.40	8.55	10.55	14.55	18.40	21.—	
Terracina Velletri		9.25		15.15		20.45	
Velletri	8.[illegible]0	9.25		15.15		20.45	
Fiumicino	7.[illegible]	16.5	21.50	21.[illegible]a			
Subiaco-Mandela	9.5		9.30	15.[illegible]	20.30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.26 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.44 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.00 - 10.15 - 12.25 - 17.30

NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma
6.30 - 12.17 - 16.8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)
6.35 - 9.30 - 15.10 - 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)
[illegible]

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,35

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramwai Roma-Tivoli

					Fest.
Roma	5.10	5.50	9.30	11.20	18.—
Bagni	6.19	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adriana	—	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	5.45	7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.52
Roma	7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.10	9.10	13.15	16.30
Prima Porta	a.	7.2	10.12	3.[illegible]	17.12
Scrofano	a.	7.17	10.27	14.14	17.27
Castelnuovo	a.	7.48	10.50	14.[illegible]	17.53
Morlupo	a.	7.52	10.59	[illegible]	18.1
Rignano	a.	8.16	11.23	[illegible]	18.20
S. Oreste	a.	8.24	11.31	[illegible]	18.36
Civ. Castellana	a.	8.36	12.3	15.5	19.12
Civ. Castellana	p.	6.31	13.35	16.45	17.47
S. Oreste		7.6	14.7	17.17	18.19
Rignano	a.	7.14	14.15	17.25	18.29
Morlupo	a.	7.36	14.39	17.49	18.53
Castelnuovo	a.	7.44	14.45	17.55	18.59
Scrofano	a.	8.12	15.13	18.25	[illegible]
Prima Porta	a.	8.27	15.2[illegible]	18.[illegible]	19.45
Roma	a.	9.10	16.[illegible]	19.25	20.[illegible]

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via [illegible] N. 1 - ROMA

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatic*
Id. dei " Gessi ", via Marmorata 94 dalle 10 alle 12 1/2.
Promoteca e Pinacoteca, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 15 dalle 10 alle 13.
Etrusco, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 10 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitoline di pitture* palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 1.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Id. *di Tito*, v. Labicana 196 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11½.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HILAR, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali